



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 - 2 - 3

RELAZIONE ILLUSTRATIVA RILIEVO E ANALISI DELLE CRITICITÀ

01

RESPONSABILE DELLA COMMITTENZA:

- geom. Cesare Marangoni

PROGETTISTI:

- dott. ing. Francesco Seneci

- dott. arch. Matteo Masconale




NETMOBILITY

Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

Redazione del P.E.B.A. del Comune di Brentino Belluno

Anno 2020

E L A B O R A T O

01

Pag. 2 di 24


NETMOBILITY

Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

Sommario

1	Generalità sul P.E.B.A.	4
1.1	Introduzione	4
1.2	Quadro normativo di riferimento	4
1.2.1	Normativa di livello nazionale	4
1.2.2	Normativa regionale del Veneto	5
1.3	Barriere architettoniche e disabilità	6
1.4	Glossario minimo derivato dalla normativa regionale	6
1.4.1	Accessibilità	6
1.4.2	Accessibilità equivalente	6
1.4.3	Adattabilità	6
1.4.4	Autonomia	6
1.4.5	Barriere architettoniche	6
1.4.6	Edificio e spazio privato aperto al pubblico	6
1.4.7	Fruibilità (art. 2 L.R. 12 luglio 2007, n. 16)	7
1.4.8	Persone con disabilità (art. 2 L.R. 12 luglio 2007, n. 16)	7
1.4.9	Stato di salute (ICF)	7
1.4.10	Visitabilità	7
2	Il PEBA per il Comune di Brentino Belluno	8
2.1	Obiettivi generali	8
2.2	Struttura complessiva del piano di eliminazione delle barriere architettoniche	8
2.2.1	Prima Fase: analisi dello stato di fatto	8
2.2.2	Seconda Fase: progettazione degli interventi	8
2.2.3	Terza Fase: programmazione degli interventi	8
2.3	Metodologia di svolgimento della prima fase	8
2.3.1	Partecipazione	8
2.3.2	Individuazione e schedatura degli edifici pubblici	9
2.3.3	Individuazione e schedatura degli spazi urbani	9
2.4	Metodologia di svolgimento della seconda fase	9
2.5	Metodologia di svolgimento della seconda fase	9
2.6	Metodologia di svolgimento della terza fase	9
3	Fase 1 - Verifica delle condizioni di accessibilità e visitabilità	10
3.1	Criteri di determinazione dei punteggi di valutazione	10
3.1	Esito generale delle valutazioni	10
3.2	Valutazione specifica degli edifici	11
3.3	Valutazione specifica degli spazi urbani	11
4	Fase 2 – La progettazione delle soluzioni	12
4.1	Fattibilità degli interventi	12

4.2	1.1.1 Note ai criteri di progettazione	12
4.3	I posti auto esclusivi per utenti disabili	13
4.4	Stima dei costi	13
4.5	Abaco	14
4.5.1	Riepilogo sintetico dei costi stimati nelle schede di progetto	21
4.5.2	Quadri economici di sintesi degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche	22
5	Terza Fase: programmazione degli interventi	23
6	Riferimenti bibliografici	24



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

ELABORATO

01

Pag. **3** di 24


NETMOBILITY

Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

1 Generalità sul P.E.B.A.

1.1 Introduzione

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (da qui in avanti denominato P.E.B.A.) è uno strumento di conoscenza generale di tutte le situazioni di ostacolo, rischio e impedimento per le persone disabili e non, sia interne agli edifici che ospitano servizi comunali, sia riferite agli spazi pubblici esterni e parimenti è lo strumento di programmazione generale cui riferire gli interventi da inserire nella programmazione triennale e annuale delle opere pubbliche.

Il PEBA è previsto per la prima volta dall'art. 32 comma 21 della Legge 28 febbraio 86, n. 41¹, che stabilisce l'obbligo di adottare tale piano per adeguare alle norme gli edifici pubblici esistenti e nel contempo impone la non finanziabilità di opere che non siano conformi alle norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'obbligatorietà del PEBA viene successivamente estesa agli spazi urbani con Legge 5 febbraio 1992 n. 104 art. 24 comma 9.

Dal canto suo la Regione Veneto ha previsto con successiva Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 41 (art. 7 comma 1)² che una quota pari almeno al dieci per cento derivante dai proventi delle concessioni edilizie venga impegnata per la realizzazione di interventi relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tale indicazione è stata confermata nella successiva Legge Regionale 12 luglio 2007 n.16 all'art. 9, comma 1.

Sempre nella citata L.R. 16/2007, l'art. 17 - Piano annuale di intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche, stabilisce che entro il termine ordinario del 31 gennaio di ogni anno la Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari, adotta il piano annuale di intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel quale sono definiti:

- l'ammontare complessivo dei fondi regionali disponibili;
- i criteri per la ripartizione dei fondi regionali disponibili sugli appositi capitoli di spesa del bilancio regionale;
- le priorità di intervento;
- i criteri e le modalità per la concessione ad enti e soggetti pubblici e privati dei contributi di cui alla presente legge.

1.2 Quadro normativo di riferimento

1.2.1 Normativa di livello nazionale

La normativa italiana relativa all'eliminazione delle barriere architettoniche si articola in una serie di leggi relativamente recenti e interconnesse tra loro accompagnate dai relativi decreti attuativi.

La prima legge a inserire il concetto di eliminazione delle barriere architettoniche è la Legge 30 marzo 1971, n. 118 "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili", seguita, con sette anni di ritardo rispetto a quanto previsto, dal relativo regolamento attuativo tramite il D.P.R. 27 aprile 1978, n.

¹ L'Art. 32 comma 21 Legge 28 febbraio 1986, n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" cita: *per gli edifici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del presidente della repubblica 27 Aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.* Secondo il comma 20 dello stesso articolo *non possono essere approvati progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384, in materia di superamento delle barriere architettoniche. Non possono altresì essere erogati dallo Stato o da altri enti pubblici contributi o agevolazioni per la realizzazione di progetti in contrasto con le norme di cui al medesimo decreto.*

² L'Art. 7 comma 1 Legge regionale 30 agosto 1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" cita: *fino alla completa attuazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'articolo 32,*

384 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", che attualmente non è più valido in quanto abrogato dal D.P.R. 503/96, al quale si rimanda.

Con la Legge 41/86, già citata nel capitolo precedente, nasce l'idea del P.E.B.A., ancora legata però unicamente agli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati.

Con la Legge 9 gennaio 1989, n.13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" si amplia il regolamento sull'accessibilità degli edifici a quelli non interessati dalla Legge 118/71, per quel che riguarda sia le ristrutturazioni che le nuove realizzazioni. Alcune delle principali novità introdotte sono le definizioni di accessibilità, visitabilità ed adattabilità in rapporto anche alla presenza di particolari vincoli storici ed ambientali, le valutazioni sulle disabilità di carattere sensoriale e l'introduzione di meccanismi finanziari e giuridici per la sovvenzione di interventi di rimozione di barriere architettoniche nelle abitazioni private.

Il D.M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" è il decreto attuativo della Legge 13/89. In esso è contenuta la definizione di barriera architettonica estesa alla percezione di "chiunque" e non limitata alla categoria dei disabili, che è riportata per esteso nel capitolo successivo del presente volume. Vengono fissati i criteri di progettazione per l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità per nuove costruzioni e ristrutturazioni di edifici e per gli spazi esterni di pertinenza degli stessi. Si tratta di un decreto fondamentale, in quanto riferimento principale anche del successivo D.P.R. 503/96, in particolare relativamente all'estensione delle prescrizioni in esso contenute dagli spazi di pertinenza degli edifici a tutti gli spazi urbani in generale.

La Legge 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti di persone handicappate" estende, come già detto nel capitolo precedente, agli spazi urbani in generale la necessità di garantire l'accessibilità, con particolare riguardo alle persone disabili, e integra e modifica le prescrizioni contenute nelle precedenti disposizioni in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, con specifici dettagli sulle procedure e sull'amministrazione delle opere pubbliche e private, tra cui l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali ai piani³.

Il D.Lgs. 626/94 si sofferma all'Art. 30 sulla definizione del quadro esigenziale dei lavoratori disabili all'interno di strutture pubbliche e private, precisando, attraverso la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102/95 "D.Lgs. 626/94. Prime direttive per l'applicazione", che l'attuazione delle misure di abbattimento delle barriere architettoniche costituisce parte integrante delle norme su igiene e sicurezza del lavoro. Ai sensi della Legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" la realizzazione di luoghi di lavoro accessibili diventa una regola generale e quindi un obbligo.

Il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici, spazi e servizi pubblici" abroga e sostituisce il D.P.R. 384/78. L'importanza di questa norma è legata al fatto che raccorda ed unifica le normative esistenti in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche nei diversi ambiti: edilizia pubblica e privata (Titolo III Struttura edilizia in generale), edilizia scolastica, aree edificabili, opere di urbanizzazione e di arredo, servizi speciali di pubblica utilità. Definisce le caratteristiche prestazionali dei diversi spazi, demandando comunque le prescrizioni tecniche in larga parte al D.M. 236/89.

Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" al Capo III presenta una serie di "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico", suddivise in due sezioni che riprendono in gran parte i contenuti delle leggi 13/89, 41/86 e 104/92.

comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, i comuni riservano alla realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche almeno il dieci per cento dei proventi annuali derivanti dalle concessioni edilizie di cui all'articolo 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e dalle sanzioni introitate ai sensi dell'articolo 37 della legge 28 febbraio 1985, n. 47e della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modifiche e integrazioni.

³ Art. 24, comma 11: *i comuni adeguano i propri regolamenti edilizi alle disposizioni di cui all'articolo 27 della citata legge n. 118 del 1971, all'articolo 2 del citato regolamento approvato dal Presidente della Repubblica n. 384 del 1978 (abrogato e sostituito dal D.P.R. 503/96), alla citata legge n. 13 del 1989, e successive modificazioni, e al citato decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 entro centottanta giorni dalla data in vigore della presente legge. Scaduto tale termine, le norme dei regolamenti edilizi comunali contrastanti con le disposizioni del presente articolo perdono efficacia.*



COMUNE DI

BRENTINO BELLUNO

PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. 4 di 24


NETMOBILITY

Via Morgagni, 24

37135 VERONA (VR)

tel / fax +39 045 8250176

netmobility@netmobility.it

www.netmobility.it

P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

L'ultimo riferimento normativo nazionale di questo elenco è la Circolare 1° marzo 2002, n. 4 del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, che riporta le “Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili”. Estendendo il concetto di disabilità agli individui che ne sono interessati temporaneamente, la norma si propone di tutelare la sicurezza delle persone esposte a rischio di incendio a partire da quelle più vulnerabili, valutando tutte le evidenti interconnessioni tra presenza di barriere architettoniche e sicurezza antincendio.

1.2.2 Normativa regionale del Veneto

Per quanto concerne la Regione Veneto, la Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 41 “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione” ha come finalità la promozione di attività di sensibilizzazione e informazione volte a rimuovere gli ostacoli di ordine culturale, la disciplina edilizia delle costruzioni, delle ristrutturazioni ed altre attività edilizie e di ogni spazio aperto al pubblico, nonché del trasporto pubblico e la definizione degli interventi finanziari per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli ambiti di cui sopra.

Legge Regionale 12 luglio 2007 n. 16 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”.

La legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”, entrata in vigore il 31/07/2007, che ha abrogato la normativa regionale previgente di cui alla L. R. 30.08.1993, n. 41 “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione”, promuove iniziative ed interventi atti a garantire la fruibilità degli edifici pubblici e privati e degli spazi aperti al pubblico da parte delle persone con disabilità attraverso il finanziamento di interventi volti:

- ✓ alla realizzazione di opere intese a rendere fruibili gli edifici pubblici e privati e gli spazi aperti al pubblico (artt. 11 e 12);
- ✓ alla realizzazione di opere intese a rendere fruibili gli edifici privati di civile abitazione (art. 13);
- ✓ all’acquisto di facilitatori della vita di relazione (art. 14);
- ✓ all’adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale (art. 15);
- ✓ all’adattamento dei mezzi di locomozione privati (art. 16).

DGR n. 2422 del 08/08/2008 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. L. R. n. 16/07 – Approvazioni Disposizioni applicative.”

L’attuazione della L. R. 16/07 richiede una forte sinergia tra Regione, Province e Amministrazioni locali al fine di raggiungere in modo efficace gli obiettivi di accessibilità delle persone con disabilità negli spazi e ambienti pubblici e privati.

A tale scopo è stato predisposto un apposito documento allegato A alla presente deliberazione “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Legge Regionale 12.07.07 n. 16 - Disposizioni applicative” che si propone di definire gli aspetti amministrativi e gestionali della normativa, gli adempimenti dei Comuni e delle Province, le modalità per l’espletamento dell’istruttoria, e l’approvazione dei modelli di domanda da utilizzare da parte dei cittadini ed enti e l’approvazione delle schede di trasmissione dei fabbisogni.

Il documento di cui all’allegato A è stato trasmesso a tutti i Comuni e alle Province del Veneto e sostituisce la precedente circolare n. 37 del 19 dicembre 1994 “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione. Legge Regionale 30.08.93 n. 41. Disposizioni applicative”.

DGR n. 840 del 31/03/2009 “Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all’istruzione con riferimento al 1° e 2° ciclo statale e paritario dell’ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale”.

La Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dall’art. 6 della LR 12/07/2007 n. 16 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche” approvando, con deliberazione n. 840 del 31/03/2009, le “Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all’istruzione con riferimento al 1° e 2° ciclo statale e paritario dell’ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale”.

Si è ritenuto di procedere inizialmente con la messa a punto di Prescrizioni Tecniche relative agli edifici destinati alla pubblica istruzione in quanto tale settore è apparso strategico per promuovere l’integrazione sociale delle persone con disabilità e per dare pratica attuazione al concetto di fruibilità, intesa come “la possibilità, per le persone, di poter

utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed autonomia”, secondo la definizione riportata all’art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. 16/2007 stessa.

DGR n. 841 del 31/03/2009 “Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)”, che è il principale riferimento normativo locale da cui il presente P.E.B.A. prende i fondamentali indirizzi operativi.

La Giunta Regionale, in attuazione a quanto disposto dall’art. 8, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”, ha approvato, con deliberazione n. 841 del 31/03/2009, le “Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)”.

Si tratta di un documento che disciplina la redazione e la revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), di cui all’art. 32, comma 21, della Legge 28.02.1986 n. 41 e all’art. 24, comma 9, della Legge 05.02.1992 n. 104, volti a garantire l’accessibilità e la visitabilità di edifici pubblici e di spazi urbani.

Questo documento sostituisce la pubblicazione “Linee Guida per la redazione del piano di eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)”, realizzata in precedenza dalla Regione Veneto nell’ambito delle attività del centro di Documentazione sulle barriere architettoniche.

DGR n. 1428 del 06/09/2011 “Aggiornamento delle “Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell’art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 2/03/2011”.

La Giunta Regionale ha dato ulteriore attuazione a quanto disposto dall’art. 6 della LR 12/07/2007 n. 16 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche” approvando, con deliberazione n. 509 del 02/03/2010, le “Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell’art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16”.

Le disposizioni di cui alla DGR n. 509/10, la cui entrata in vigore va riferita alla pubblicazione nel BUR n. 27 del 30/03/2010, in considerazione del notevole impatto sugli aspetti progettuali riguardanti il vasto settore dell’edilizia residenziale, hanno dato seguito ad una serie di osservazioni presentate da Federazioni professionali, Associazioni e Imprese operanti nel settore dell’edilizia e da Associazioni rappresentative delle persone con disabilità, a seguito delle quali la competente Direzione regionale Lavori Pubblici ha ritenuto opportuno sottoporre alla valutazione della Commissione Tecnico Scientifica, istituita con DGR n. 173 del 23/01/1996 nell’ambito del Centro di Documentazione sulle Barriere Architettoniche di cui all’art. 18 della L.R. n. 16/07, una parziale revisione delle prescrizioni tecniche in argomento.

L’aggiornamento delle prescrizioni tecniche è stato approvato con DGR n. 1428 del 06/09/2011 “Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell’art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 e approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010”.

Nell’allegato A alla citata DGR n. 1428/11 sono riportate, in forma comparativa con il testo originale, alcune modifiche di specifici articoli e schemi grafici del documento, tali da garantire una migliore efficacia e la piena attuazione dello stesso.

Il testo integrale invece è riportato nell’Allegato B “Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell’art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 e approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010”.

Le prescrizioni tecniche aggiornate, approvate con la DGR n. 1428 del 06/09/2011, entrano in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR

DGR n. 1898 del 14/10/2014 “Integrazione dell’”Aggiornamento delle Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell’art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010” di cui alla DGR n. 1428 del 06/09/2011, in attuazione di quanto disposto dall’art. 11bis della L.R. 08.07.2009 n. 14 (Primo Piano Casa), così come introdotto dall’art. 12 della L.R. 29.11.2013 n. 32 (Terzo Piano Casa)”.

La Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dall’art. 11bis della L.R. 08.07.2009 n. 14 “Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l’utilizzo dell’edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. **5** di 24


NETMOBILITY

Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche” (Primo Piano Casa), così come introdotto dall’art. 12 della L.R. 29.11.2013 n. 32 “Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia” (Terzo Piano Casa), integrando le sopra citate Prescrizioni Tecniche con i criteri inseriti, quale Allegato 5 “Criteri di applicazione dell’art. 11 bis della LR 8 luglio 20096, n. 14” all’Allegato B alla DGR n. 1428/11.

1.3 Barriere architettoniche e disabilità

La definizione di barriera architettonica ha subito alcune modifiche nel tempo; la più sostanziale ha riguardato l’ampliamento delle categorie di persone ostacolate nella loro mobilità dalla presenza di barriere, che ha portato al passaggio da norme rivolte solamente ad ambiti di interesse dei disabili a norme applicabili a contesti frequentati da chiunque.

La più recente e completa definizione di barriere architettoniche, riportata all’Art. 1 del D.P.R. 503/96, definisce come tali:

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l’orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

In sostanza la definizione recepisce le indicazioni fornite dall’Organizzazione Mondiale della Sanità che stima in un 20% della popolazione il numero di persone con disabilità, includendo in questa condizione gli anziani, i menomati sensoriali (non udenti, non vedenti ed ipovedenti), i cardiopatici, le donne in stato di gravidanza o con un passeggino, i bambini, le persone affette da nanismo, gli individui convalescenti a seguito di un’operazione con un’ingessatura.

Il quadro esigenziale che sta alla base del PEBA è connesso perciò ad un profilo di utenza ampliata che va oltre i consueti riferimenti ad un individuo normodotato, ma tiene conto delle diverse condizioni fisiche degli individui.

In particolare si possono definire cinque profili di utenza, a ciascuno dei quali competono particolari esigenze e difficoltà negli spostamenti e, di conseguenza, specifici accorgimenti in fase di progettazione degli spazi:

- 1) persone con ridotta o impedita capacità di movimento;
- 2) persone su sedie a ruote;
- 3) persone con disabilità sensoriali;
- 4) persone con disabilità mentali;
- 5) persone con altre forme di disabilità invisibili.

Alla classificazione delle disabilità che sta alla base della definizione del quadro esigenziale delle persone si affianca una classificazione delle diverse tipologie di barriere architettoniche che si basa invece sul quadro delle criticità delle “cose” o delle “situazioni”.

Le problematiche e le criticità potenzialmente presenti nei vari ambienti, edifici o spazi pubblici che siano, si possono suddividere in:

- ✓ situazioni che presentano “ostacoli” o impedimenti fisici;
- ✓ situazioni che costituiscono “barriere percettive”;
- ✓ situazioni che costituiscono “fonti di disagio”;
- ✓ situazioni che costituiscono “fonti di pericolo”;
- ✓ situazioni che generano “affaticamento”.

1.4 Glossario minimo derivato dalla normativa regionale

Vengono di seguito riportate le definizioni principali che hanno costituito la guida e la chiave di interpretazione degli elementi schedati e delle relative verifiche di accessibilità e visitabilità.

1.4.1 Accessibilità

La possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di raggiungere l’edificio o le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di tutti gli spazi e attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

1.4.2 Accessibilità equivalente

Mutuando il concetto dall’ambito della sicurezza (‘sicurezza equivalente’), in interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico, laddove sia dimostrata l’impossibilità di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell’accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni o modalità di gestione del bene o dell’area che ne migliorino le condizioni di accessibilità in modo che una persona con disabilità possa:

- a) muoversi anche se con l’aiuto di un accompagnatore o, nel caso di grandi aree, di mezzi ‘leggeri’ attrezzati;
- b) raggiungere solo alcune parti significative del bene o dell’area (concetto di visitabilità) e, per le restanti parti, avere la disponibilità di adeguati supporti informativi che permettano di conoscere e capire il medesimo;
- c) avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo, audioguide, etc. (facilitatori).

1.4.3 Adattabilità

La possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica (i.e. colonne di scarico) dell’edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute.

L’adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l’adattabilità è, pertanto, un’accessibilità differita nel tempo.

1.4.4 Autonomia

La possibilità, per le persone con disabilità, di utilizzare, anche con l’ausilio di facilitatori, le proprie capacità funzionali per la fruizione degli spazi ed attrezzature in essi contenuti.

1.4.5 Barriere architettoniche

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell’edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati;
- c) l’assenza o l’inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l’orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.

1.4.6 Edificio e spazio privato aperto al pubblico

La nozione di edifici e spazi privati aperti al pubblico comprende tutti quegli ambienti spazi o edifici privati dove si svolga un’attività professionalmente organizzata a scopo di lucro, diretta allo scambio ed alla produzione di servizi, quali, ad esempio, teatri, cinematografi, club privati, alberghi, ristoranti, centri commerciali, negozi, bar, ambulatori, studi professionali ed altri. Secondo la Corte Costituzionale (9 aprile 1970 n 56) un locale deve considerarsi pubblico quando si accerti che in esso si svolge attività professionalmente organizzata a scopo di lucro diretta allo scambio e/o alla produzione di beni e servizi. La Cassazione ha attribuito il carattere pubblico ai locali che prevedano il pagamento di un biglietto d’ingresso, il rilascio di tessere d’ingresso o di tessere associative, a quelli che pubblicizzano la propria attività o che abbiano una struttura tale da rendere evidente lo svolgimento di un’attività imprenditoriale: nonché a quelli che consentano l’ingresso ad un rilevante numero di persone.



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. **6** di 24


NETMOBILITY

Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

1.4.7 Fruibilità (art. 2 L.R. 12 luglio 2007, n. 16)

La possibilità, per le persone, di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed in autonomia.

1.4.8 Persone con disabilità (art. 2 L.R. 12 luglio 2007, n. 16)

Soggetto con disabilità fisica, sensoriale psicologico-cognitiva, permanenti o temporanee.

1.4.9 Stato di salute (ICF)

La condizione in cui si trova ogni persona, indipendentemente dalla presenza di menomazioni delle strutture corporee e di disabilità delle funzioni fisiologiche.

1.4.10 Visitabilità

La possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta. La visitabilità rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. 7 di 24


NETMOBILITY

Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

2 Il PEBA per il Comune di Brentino Belluno

2.1 Obiettivi generali

In linea con le disposizioni legislative in materia, il PEBA ha come obiettivo principale l'eliminazione delle barriere architettoniche ancora esistenti sia all'interno degli edifici pubblici sia lungo percorsi urbani.

La finalità è quella di migliorare l'accessibilità diffusa e degli spazi urbani e degli edifici pubblici a favore di tutte le utenze, per costruire una città più vivibile da tutti, nella quale sia garantita ad ognuno la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza indipendentemente dalla propria condizione fisica, sensoriale o anagrafica.

Nel perseguire questo obiettivo chiaramente l'attenzione è rivolta prioritariamente agli elementi percepiti come barriere dai soggetti diversamente abili, dagli anziani e dai bambini. L'attenzione tuttavia non deve essere posta solamente verso gli ostacoli fisici alla mobilità ma anche a tutto ciò che manca o che non viene fatto per favorirla, seguendo il dettato legislativo più recente che indica come barriera architettonica anche la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi.

Il PEBA deve quindi porsi anche come strumento per la "buona progettazione" della città, dando elementi per far sì che gli spazi pubblici vengano sempre progettati con l'attenzione alle utenze deboli.

Il metodo per conseguire queste finalità si riflette nella struttura stessa del PEBA, descritta nel dettaglio in seguito, che sommariamente è costituita da una fase di analisi della situazione dell'accessibilità a livello edilizio ed urbano realizzata tramite il rilievo in loco, l'individuazione delle possibili soluzioni con stima di massima dei costi e la definizione del piano degli interventi.

Il forte elemento innovativo contenuto nel PEBA è l'opportunità di implementare uno strumento finalizzato a creare una "città accessibile" non solo attraverso interventi puntuali e frammentari che creano un insieme di "isole accessibili", ma predisponendo un quadro omogeneo di azioni tra loro integrate che consenta di collegare spazi e contesti razionalizzando le risorse e perseguendo l'ideale di accessibilità intesa come comfort ambientale.

2.2 Struttura complessiva del piano di eliminazione delle barriere architettoniche

Secondo le disposizioni dell'Allegato A alla Dgr n. 841 del 31 marzo 2009, la formazione del PEBA si articola in tre fasi principali di approfondimento tecnico, applicate a ciascuno degli ambiti di intervento:

- Prima Fase: analisi dello stato di fatto;
- Seconda Fase: progettazione degli interventi;
- Terza Fase: programmazione degli interventi.

2.2.1 Prima Fase: analisi dello stato di fatto

Questa fase ha l'obiettivo di definire il quadro conoscitivo del territorio sia dal punto di vista dei suoi elementi materiali, sia delineando le necessità e le aspirazioni dei residenti in tema di abbattimento delle barriere architettoniche.

Essa si compone delle attività di individuazione degli edifici pubblici o privati di interesse primario (trattandosi di PEBA redatto da un comune), di individuazione degli spazi urbani e dalle consultazioni per la partecipazione.

2.2.2 Seconda Fase: progettazione degli interventi

Questa fase si concretizza fondamentalmente in tre azioni rivolte a determinare una condizione generale di accessibilità e visitabilità dei siti analizzati per le parti di competenza del Comune di Brentino Belluno:

- definizione degli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici;
- definizione degli interventi necessari all'eliminazione negli spazi urbani;
- definizione della stima dei costi necessari per attuare le trasformazioni di cui ai punti precedenti.

Elementi sostanziali di questa fase saranno le schede con l'abaco delle soluzioni progettuali da adottare per rendere gli edifici e gli spazi urbani accessibili e visitabili.

Andrà a completare questa fase di lavoro la stima economica parametrica sui costi degli interventi. Tali costi parametrici saranno costruiti sulla base dei prezzari regionali e permetteranno il dimensionamento economico dell'intero corpo delle azioni da compiere per eliminare le barriere architettoniche dagli edifici e dagli spazi urbani analizzati.

2.2.3 Terza Fase: programmazione degli interventi

Una volta chiariti gli interventi da attuare e definiti i costi parametrici di stima per ogni intervento, sarà stata costituita la base per una corretta programmazione degli interventi, che costituisce il nocciolo essenziale di questa terza ed ultima fase di stesura del PEBA.

All'interno di questa fase, i Progettisti affiancheranno l'Amministrazione Comunale nel definire un piano di azione per priorità e per attuabilità economica, definendone la programmazione temporale di esecuzione.

2.3 Metodologia di svolgimento della prima fase

Il passo iniziale per la realizzazione della prima fase di lavoro è stata l'individuazione degli edifici e degli spazi urbani oggetto di analisi e verifica di accessibilità.

Nel confronto con l'Amministrazione Comunale si è strutturato un elenco di 24 siti:

- 14 edifici;
- 10 spazi urbani.

Gli edifici e gli spazi urbani inclusi nell'elenco sono caratterizzati da una grande importanza non solo istituzionale, essi svolgono funzioni sociali di rilievo che vanno dall'istruzione (asili, scuole dei diversi gradi), alla cura sanitaria (ambulatori), alla relazione con i servizi pubblici istituzionali, sino ad attività orientate alla socialità e all'associazionismo, quelle strutture cioè dove viene esercitato un ruolo di "cittadinanza attiva" da parte delle persone della comunità di Brentino Belluno.

Nel mezzo di queste categorie sono stati oggetto di analisi ed approfondimento anche gli spazi ricreativi di gioco, le aree di accesso ai luoghi di culto, gli spazi di relazione urbana del centro storico.

Nella scelta dei siti oggetto di schedatura si è inoltre considerata la loro distribuzione nel territorio comunale, cercando di coprirne nel modo più omogeneo possibile le diverse aree.

Il secondo passo è stato quello del confronto e partecipazione con gli stakeholder, che ha permesso di mettere a fuoco i temi di maggior rilievo proprio per le persone che hanno esperienza quotidiana con le esigenze della disabilità.

A questo punto, definiti i siti materiali e gli aspetti di maggior sensibilità delle persone con disabilità, si è proceduto alla effettiva schedatura dei siti e alla loro valutazione che vengono illustrate e riassunte nella presente relazione (elaborato 01), nella tavola grafica di inquadramento e valutazione (elaborato 02) e nelle schede di rilievo (elaborati 03 e 04).

2.3.1 Partecipazione

Nel corso dell'attuazione della fase di partecipazione si è proceduto ad attivare una procedura di consultazione della popolazione riguardo a criticità principali presenti sul territorio.

I questionari di partecipazione messi a disposizione sul sito del Comune di Brentino Belluno sono due: il primo serviva a raccogliere valutazioni generali dello stato attuale delle barriere architettoniche riguardo gli spazi ed edifici pubblici e/o aperti al pubblico nel Comune di Brentino Belluno; il secondo serviva invece a raccogliere le segnalazioni puntuali della presenza di barriere architettoniche specifiche negli edifici pubblici (accessibilità, rampe, ascensori, servizi igienici, ecc.) e negli spazi pubblici (aree pedonali, parchi pubblici, marciapiedi, ecc).

Si è scelto di suddividere in due questionari la serie di domande proposte nel prontuario regionale per facilitare la segnalazione precisa di elementi puntuali senza obbligare a ricompilare d'accapo le domande generali, per evitare di moltiplicare le segnalazioni generali da parte di utenti che avessero più siti puntuali da segnalare.

I due form pubblicati in internet avevano come titolo:



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. **8** di 24


NETMOBILITY

Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

- PEBA - QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE GENERALE: BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL COMUNE DI BRENTINO BELLUNO
- PEBA - SEGNALAZIONE PUNTUALE DI BARRIERA ARCHITETTONICA NEL COMUNE DI BRENTINO BELLUNO

Le segnalazioni inviate tramite form compilato sul sito web del Comune e raccolte nel corso degli incontri di confronto con le associazioni, sono state fatte proprie dai progettisti che hanno proceduto a risolverle nello sviluppo delle schede di progetto.

2.3.2 Individuazione e schedatura degli edifici pubblici

Come introdotto brevemente nel capitolo precedente, il gruppo di schede riguardanti gli edifici pubblici include:

- CENTRO CIVICO DI PREABOCCO;
- CIMITERO DI BRENTINO;
- AMBULATORIO E SALA CIVICA DI BRENTINO;
- SCUOLA DI INFANZIA E NIDO DI RIVALTA;
- SCUOLA PRIMARIA DI RIVALTA;
- BIBLIOTECA COMUNALE DI RIVALTA;
- TEATRO COMUNALE DI RIVALTA;
- SALA CIVICA DI RIVALTA;
- CIMITERO DI RIVALTA:
- MUNICIPIO;
- POLIAMBULATORIO DI RIVALTA;
- AMBULATORIO E SALA CIVICA DI BELLUNO;
- CIMITERO DI BELLUNO;
- CASELLO TURNARIO.

2.3.3 Individuazione e schedatura degli spazi urbani

Per quanto riguarda la valutazione degli Spazi Urbani, questa categoria include sia le aree pubbliche o private aperte al pubblico fine a sé stesse (es. aree gioco), che le aree antistanti edifici di interesse collettivo, considerandone quindi la sola accessibilità dall'esterno.

Non era infatti oggetto del presente PEBA la valutazione dei singoli edifici privati (chiese, uffici postali, ecc.) nelle loro caratteristiche interne di visitabilità e fruibilità, che rimangono prerogativa dei privati e/o degli enti proprietari. Si è proceduto all'analisi degli spazi urbani ad essi confinanti in modo da poter individuare e programmare eventuali opere di miglioramento della sola accessibilità da parte del Comune di Brentino Belluno.

Tale elenco ha incluso:

- CENTRO CIVICO E CHIESA S.M. DELLE GRAZIE PREABOCCO;
- PERCORSO AVVIO AL SANTUARIO;
- PERCORSO DI CONNESSIONE AI PARCHEGGI;
- AREA GIOCHI DI RIVALTA;
- PLESSO SCOLASTICO DI RIVALTA;
- CASE POPOLARI DI RIVALTA;
- PIAZZA DEL MUNICIPIO;
- PERCORSO COMMERCIALE DI RIVALTA;
- PERCORSO CENTRALE DI BELLUNO;
- PERCORSO CICLOPEDONALE CIMITERO DI RIVALTA;

2.4 Metodologia di svolgimento della seconda fase

La seconda fase della redazione del PEBA, ha cominciato a svilupparsi in parte durante le attività di schedatura di rilievo, non è infatti infrequente la segnalazione già in fase di sopralluogo delle problematiche e delle possibili azioni di risoluzione.

2.5 Metodologia di svolgimento della seconda fase

Sulla scorta delle criticità emerse in fase di partecipazione e di rilievo, il PEBA è stato strutturato per rispondere sui seguenti temi generali:

- realizzazione e/o miglioramento di parcheggi;
- abbattimento delle barriere architettoniche nell'accessibilità generale agli spazi aperti (aree pertinenziali di edifici e spazi urbani):
 - realizzazione e/o miglioramento dei percorsi;
 - superamento dei dislivelli;
 - rimozione degli ostacoli.
- abbattimento delle barriere architettoniche interne agli edifici:
 - realizzazione e/o miglioramento dei servizi igienici;
 - miglioramento dei collegamenti verticali;
 - miglioramento dei percorsi interni.

Gli interventi rispettano la suddivisione in due gruppi delineata nel corso della prima fase e rispondono singolarmente ad ogni elemento con una scheda specifica.

Ogni scheda progettuale è composta da cinque elementi:

- Planimetria generale di inquadramento;
- Fotografie illustrative riguardanti l'edificio o lo spazio urbano oggetto di intervento;
- Planimetria di dettaglio dell'intervento;
- Tabella riassuntiva degli interventi di progetto;
- Descrizione degli interventi proposti.

Per la descrizione puntuale dei singoli interventi si demanda alla lettura delle schede progettuali allegate.

2.6 Metodologia di svolgimento della terza fase

Come illustrato nell'ultimo capitolo della presente relazione tecnica, la terza fase si occupa di fare sintesi degli interventi individuati e delineati nelle fasi precedenti, dandone una valutazione dal punto di vista delle priorità esecutive e della loro esecuzione nel tempo.



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. **9** di 24


NETMOBILITY

Via Morgagni, 24

37135 VERONA (VR)

tel / fax +39 045 8250176

netmobility@netmobility.it

www.netmobility.it

P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

3 Fase 1 - Verifica delle condizioni di accessibilità e visitabilità

3.1 Criteri di determinazione dei punteggi di valutazione

Una volta completate le attività di concertazione e di schedatura dei siti evidenziati nell'elaborato 05, si è proceduto alla loro valutazione.

Come illustrato nei capitoli precedenti, la prima fase del PEBA serve a costruire una base conoscitiva del territorio che identifichi e localizzi le criticità da risolvere.

Secondo le linee guida, vanno valutati due aspetti: la raggiungibilità e la fruibilità interna (intesa qui nel suo valore più specifico di visitabilità).

Le linee guida per la redazione dei PEBA curata dalla Regione Veneto, definisce tre livelli di valutazione degli edifici e degli spazi urbani, essi sono:

- ACCESSIBILE, nella tabella sintetizzato con AC;
- MEDIAMENTE ACCESSIBILE, nella tabella sintetizzato con MA;
- NON ACCESSIBILE, nella tabella sintetizzato con NA.

Come risulta evidente, l'attribuzione di una etichetta di accessibilità e/o non accessibilità non è un procedimento automatico ed acritico. Esso si deve basare sulla mediazione e sulla considerazione di aspetti di dettaglio relativi alla possibilità e alla comodità di accesso ai fabbricati o alle aree degli spazi urbani, oltre alla fruibilità degli spazi interni e dei servizi minimi necessari affinché ogni sito possa essere considerato visitabile.

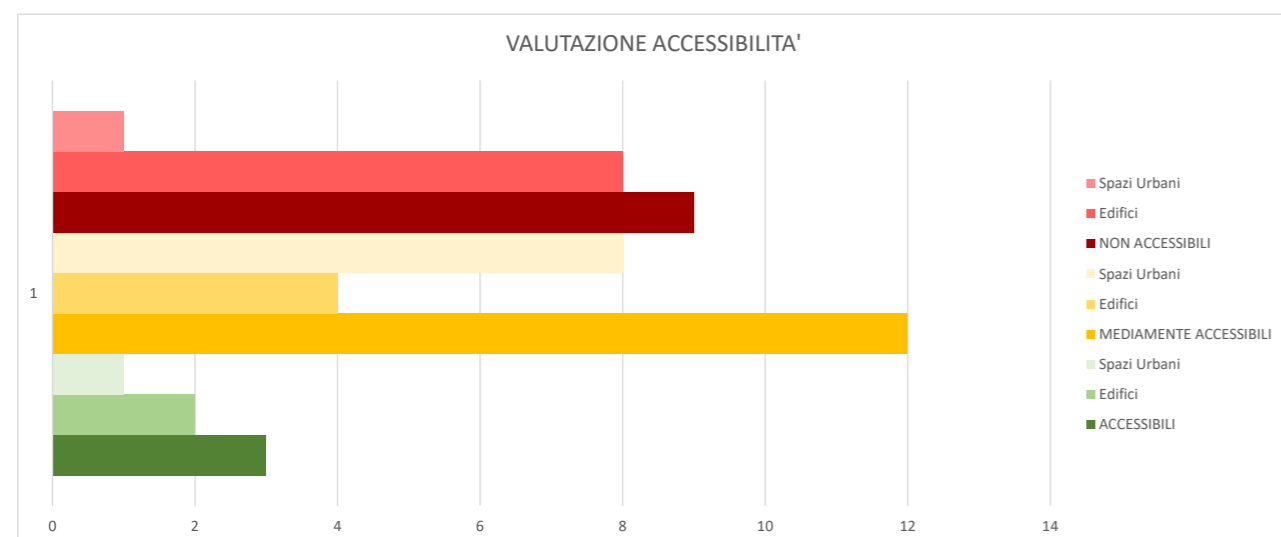
Per quanto concerne gli edifici, si è proceduto quindi a valutarne separatamente gli aspetti riguardanti la "raggiungibilità" dall'esterno e quelli riguardanti invece la "fruibilità" all'interno.

Per quanto concerne invece gli spazi urbani, data la natura parziale rispetto all'edificio, si è proceduto a valutare la sola "fruibilità", intesa già nel suo valore di insieme di possibilità di accogliere gli utenti con disabilità.

3.1 Esito generale delle valutazioni

Vengono riportate di seguito le tabelle di sintesi delle valutazioni espresse per le due tipologie e globale di sintesi.

Di seguito vengono riportate le tabelle specifiche per tipologia con tutti gli elementi.



	n°	sul totale	per tipo*
TOTALE ELEMENTI SCHEDATI	24	100,00%	
ACCESSIBILI	3	12,50%	
Edifici	2	8,33%	14,29%
Spazi Urbani	1	4,17%	10,00%
MEDIAMENTE ACCESSIBILI	12	50,00%	
Edifici	4	16,67%	28,57%
Spazi Urbani	8	33,33%	80,00%
NON ACCESSIBILI	9	37,50%	
Edifici	8	33,33%	57,14%
Spazi Urbani	1	4,17%	10,00%

* Percentuali riferite alle somme delle singole tipologie di Edifici e Spazi Urbani. Sommando le percentuali per tipologie si troverà il 100% per gli Edifici e il 10% per gli Spazi Urbani.

Le tipologie di problematiche riscontrate sono generalmente concentrate attorno alla presenza o meno di rampe per l'accesso fisico a luoghi ed edifici e di corrette dotazioni o dimensioni dei servizi igienici. Su questi temi si legge una sensibilità già presente almeno in termini di consapevolezza diffusa.

Deve essere rilevata però una generalizzata assenza di percorsi tattili per ipovedenti e/o non vedenti. Questo è un tema spesso sottovalutato in sede progettuale che deve invece essere affrontato sia dal punto di vista della costituzione di percorsi tattili di indicazione e guida ma, a nostro parere, dovrebbe essere considerato anche nella costruzione progettuale degli spazi stessi: la definizione di margini fisici "naturali" riconoscibili già di per sé da persone con questo tipo di disabilità, dovrebbe essere uno dei temi guida di ogni intervento di costruzione e/o riqualificazione.



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

ELABORATO

01

Pag. 10 di 24


NETMOBILITY

Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

3.2 Valutazione specifica degli edifici

ID_E	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	ACCESSIBILITA
1	CENTRO CIVICO DI PREABOCCO	Via Aldo Moro	NA
2	CIMITERO DI BRENTINO	Via Santuario	NA
3	AMBULATORIO E SALA CIVICA DI BRENTINO	Via Santuario	NA
4	SCUOLA DI INFANZIA E NIDO DI RIVALTA	Via La Val	MA
5	SCUOLA PRIMARIA DI RIVALTA	Via La Val	NA
6	BIBLIOTECA COMUNALE DI RIVALTA	Via La Val	AC
7	TEATRO COMUNALE DI RIVALTA	Via La Val	MA
8	SALA CIVICA DI RIVALTA	Via Adige	MA
9	CIMITERO DI RIVALTA	Via Adige	NA
10	MUNICIPIO	P.zza Zefferino Gelmetti	NA
11	POLIAMBULATORIO DI RIVALTA	P.zza Zefferino Gelmetti	AC
12	AMBULATORIO E SALA CIVICA DI BELLUNO	Via Rio Secco	MA
13	CIMITERO DI BELLUNO	Strada Provinciale della Valdadige SP11	NA
14	CENTRO CIVICO DI PREABOCCO	Via Aldo Moro	NA

3.3 Valutazione specifica degli spazi urbani

ID_U	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	ACCESSIBILITA
1	CENTRO CIVICO E CHIESA S.M. DELLE GRAZIE PREABOCCO	via Aldo Moro	MA
2	PERCORSO AVVIO AL SANTUARIO	Via Santuario	MA
3	PERCORSO DI CONNESSIONE AI PARCHEGGI	Via Santuario	MA
4	AREA GIOCHI DI RIVALTA	Via La Val	MA
5	PLESSO SCOLASTICO DI RIVALTA	Via La Val / via Avis	MA
6	CASE POPOLARI DI RIVALTA	Via Adige	NA
7	PIAZZA DEL MUNICIPIO	Piazza Zefferino Gelmetti	AC
8	PERCORSO COMMERCIALE DI RIVALTA	Via Don Cesare Scala	MA
9	PERCORSO CENTRALE DI BELLUNO	Via Roma	MA
10	PERCORSO PEDONALE CIMITERO DI RIVALTA	Via Adige	MA



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

ELABORATO

01

Pag. **11** di 24


NETMOBILITY

Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

4 Fase 2 – La progettazione delle soluzioni

4.1 Fattibilità degli interventi

Gli interventi sono risultati in gran parte realizzabili.

Secondo la normativa attuale ed in prospettiva anche secondo il Parere 1824-2016 del Consiglio di Stato (1 settembre 2016, sullo schema di regolamento presentato nel corso della Conferenza unificata Stato Regioni del 7 luglio 2016), vi è una apertura significativa verso le semplificazioni relative alla attuazione di soluzioni relative alle barriere architettoniche.

A causa della complessità della configurazione orografica del territorio di Brentino Belluno, la peculiarità dei molti contesti oggetto di studio e la complessità intrinseca legata alla risposta a bisogni così delicati, nella maggior parte dei siti è possibile portare il livello di accessibilità a "medio" (che vuol dire poterci andare, utilizzare lo spazio e fruire dei servizi) quando non a livello di accessibilità completa.

Tale risultato appare in sé come una grande opportunità per migliorare e rendere più attiva la qualità di vita di tutti i cittadini che si trovano in condizioni di difficoltà e di disabilità.

Va ricordato che l'abbattimento delle barriere architettoniche raggiunge contemporaneamente molti obiettivi, tutti fondamentali:

- aumento della libertà e dell'autonomia individuale delle persone con disabilità;
- mantenimento della libertà e dell'autonomia individuale delle persone che temporaneamente o per naturale vecchiaia si trovano in condizione di difficoltà ad accedere agli spazi urbani e agli edifici pubblici nella vecchia configurazione cui siamo generalmente abituati;
- aumento della sicurezza generale e della fruibilità degli spazi urbani per tutti gli utenti.

4.2 1.1.1 Note ai criteri di progettazione

Quando ci troviamo a valutare e progettare delle soluzioni relative agli utenti con disabilità, tendiamo ad adottare degli "occhiali" che ci impediscono di vedere appieno la realtà per come si manifesta a una persona con disabilità motorie, sensoriali o psichiche.

In qualche modo si ritiene che le soluzioni adottate siano già un miglioramento rispetto alle situazioni ordinarie in cui invece non venivano messe in atto soluzioni inclusive. Questo ci porta generalmente a sottovalutare o a considerare in modo paternalistico o pietistico le soluzioni da adottate.

Va detto con grande chiarezza che progettare luoghi senza barriere architettoniche non è una gentile concessione fatta a pochi sfortunati, è un dovere preciso di ogni progettista che da noi è sancito per legge già dagli anni '80 del secolo scorso.

Gli edifici e gli spazi pubblici devono essere per definizione privi di barriere architettoniche a prescindere dal numero degli utenti che in quel momento li utilizzano. Tale numero o, meglio, condizione è mutevole nel tempo. Essa non riguarda solamente quanti si sono trovati con problematiche congenite. La disabilità è una condizione che si può sperimentare in via temporanea per esempio a causa di incidenti, oppure la si può affrontare in modo progressivo come decadimento delle abilità fisiche e sensoriali durante la vecchiaia. Non vi è un solo modo di essere disabili.

Va da sé che edifici e spazi urbani in grado di ospitare persone con disabilità, sono certamente comode anche per persone senza disabilità.

La difficoltà del progettista risiede nel saper trovare la giusta interpretazione degli spazi e delle risorse che ha a disposizione per dar luogo a spazi accessibili. In ristrutturazioni, restauri e trasformazioni del nostro patrimonio architettonico e urbano non è sempre una sfida vittoriosa. Spesso è però più un problema di mentalità e capacità di

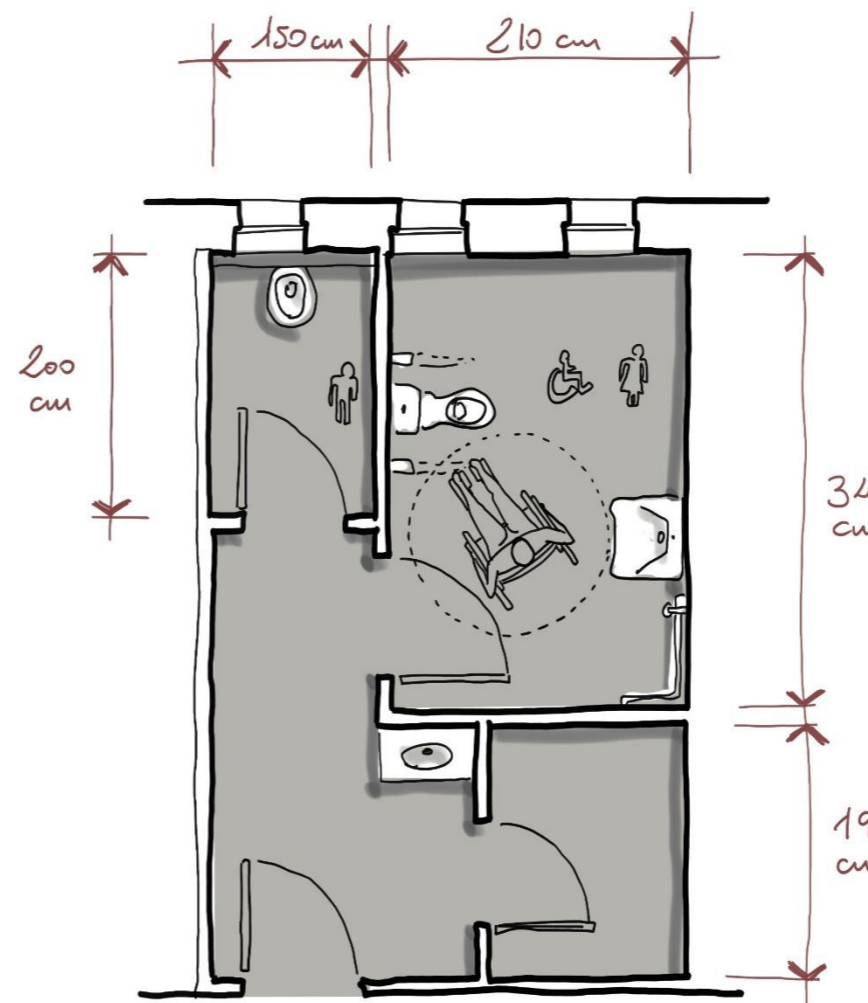
immedesimazione nelle problematiche e nelle soluzioni che possano essere utili per allargare il concetto di normalità nella vita quotidiana, anche per le persone con disabilità.

Per fare un esempio conclusivo, nella progettazione dei servizi igienici ci si trova spesso nella condizione in cui, avendo degli spazi limitati, si realizzino quelli dei maschi solo per normodotati mentre quelli per femmine vengono considerati in qualche modo condivisi con utenti disabili a prescindere dal genere.

Si tratta di una situazione piuttosto comune che si accompagna con la sensazione di aver comunque riservato gli spazi più comodi alle signore e ai disabili. Tutto ciò è vero in parte: spesso tale commistione è imbarazzante per entrambe le tipologie di utenti e rappresenta solamente la soluzione più semplice.

Spesso lo spazio per realizzare dei servizi a norma per entrambi ci sarebbe, solo che si devono tenere in considerazione in modo più stretto i movimenti di accostamento che l'utente con disabilità deve poter fare, senza generare spazi molto ampi da una parte e ristretti dall'altra.

Nell'esempio descritto nelle due figure a seguire, ho voluto provare a ripensare al blocco servizi incontrato in un edificio del territorio, non perché esso non sia in sé a norma (è a norma e comodo) ma perché potrebbe dare un servizio più inclusivo anche dal punto di vista psicologico agli utenti.



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

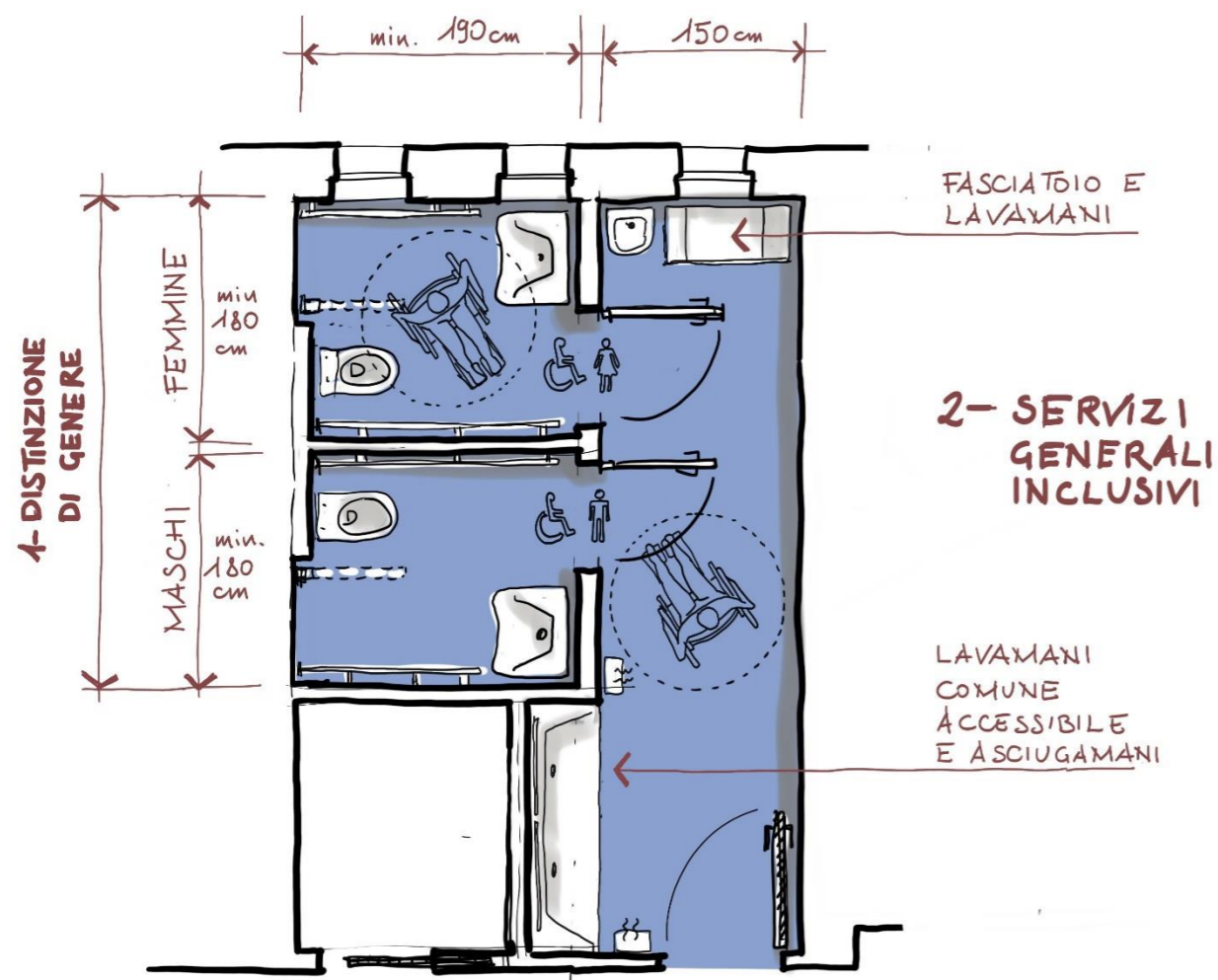
ELABORATO

01

Pag. 12 di 24


NETMOBILITY

Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238



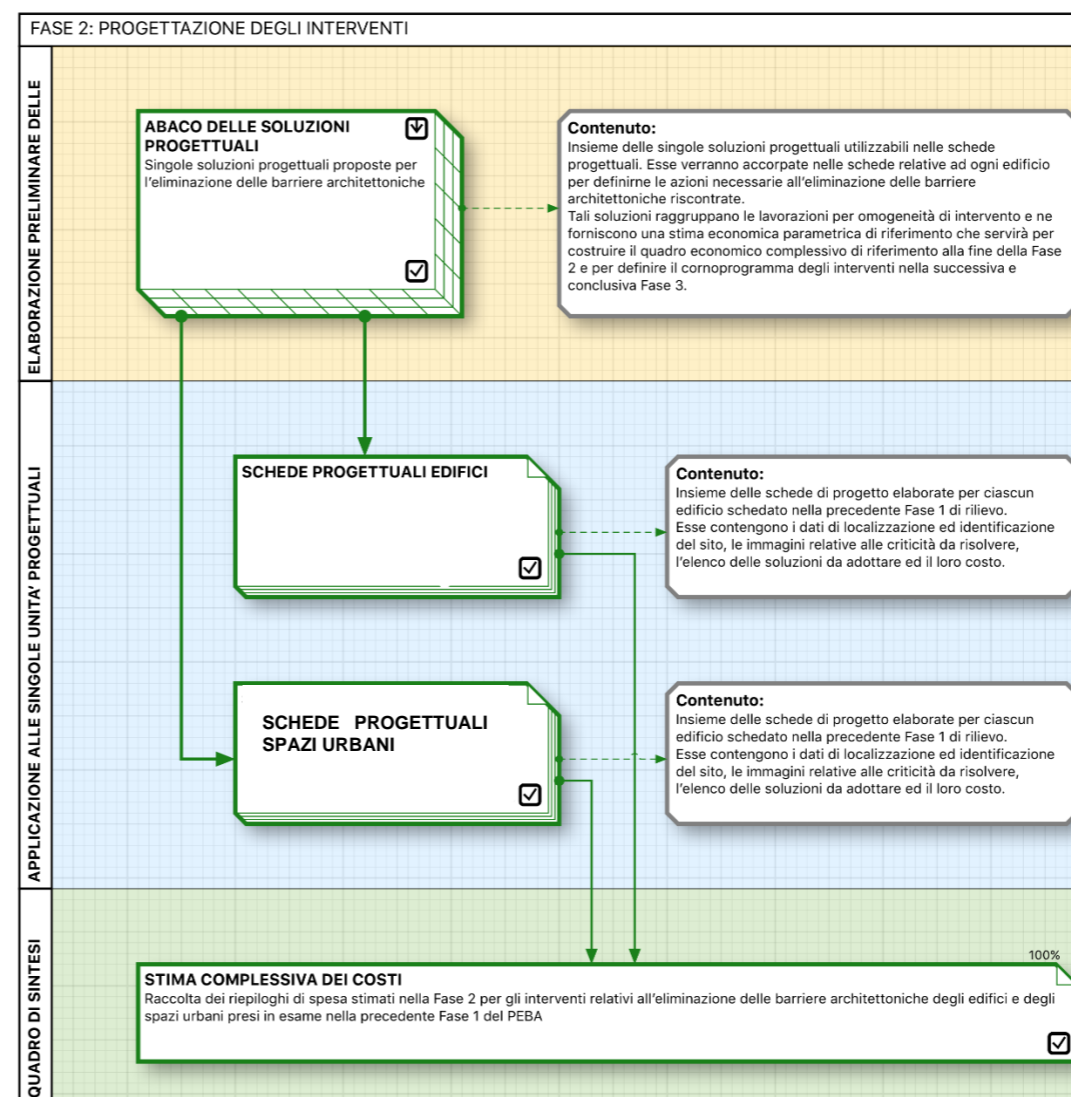
4.3 I posti auto esclusivi per utenti disabili

Durante la campagna di indagine, è stata riscontrata la presenza di 8 posti auto dedicati in via esclusiva ad utenti con disabilità.

Le soluzioni di progetto portano al raddoppio di queste dotazioni aggiungendone 8. Tali posti auto vengono inseriti a servizio delle aree cimiteriali, e delle aree urbane di maggior frequentazione che presentino già una dotazione adeguata anche per gli altri utenti.

4.4 Stima dei costi

La stima dei costi è stata costruita pezzo per pezzo partendo dalle soluzioni necessarie per l'attuazione dei progetti, sino ad arrivare al loro raggruppamento in soluzioni *ad-hoc* per ogni singola scheda, secondo lo schema operativo riportato in figura.



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 - 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

ELABORATO

01

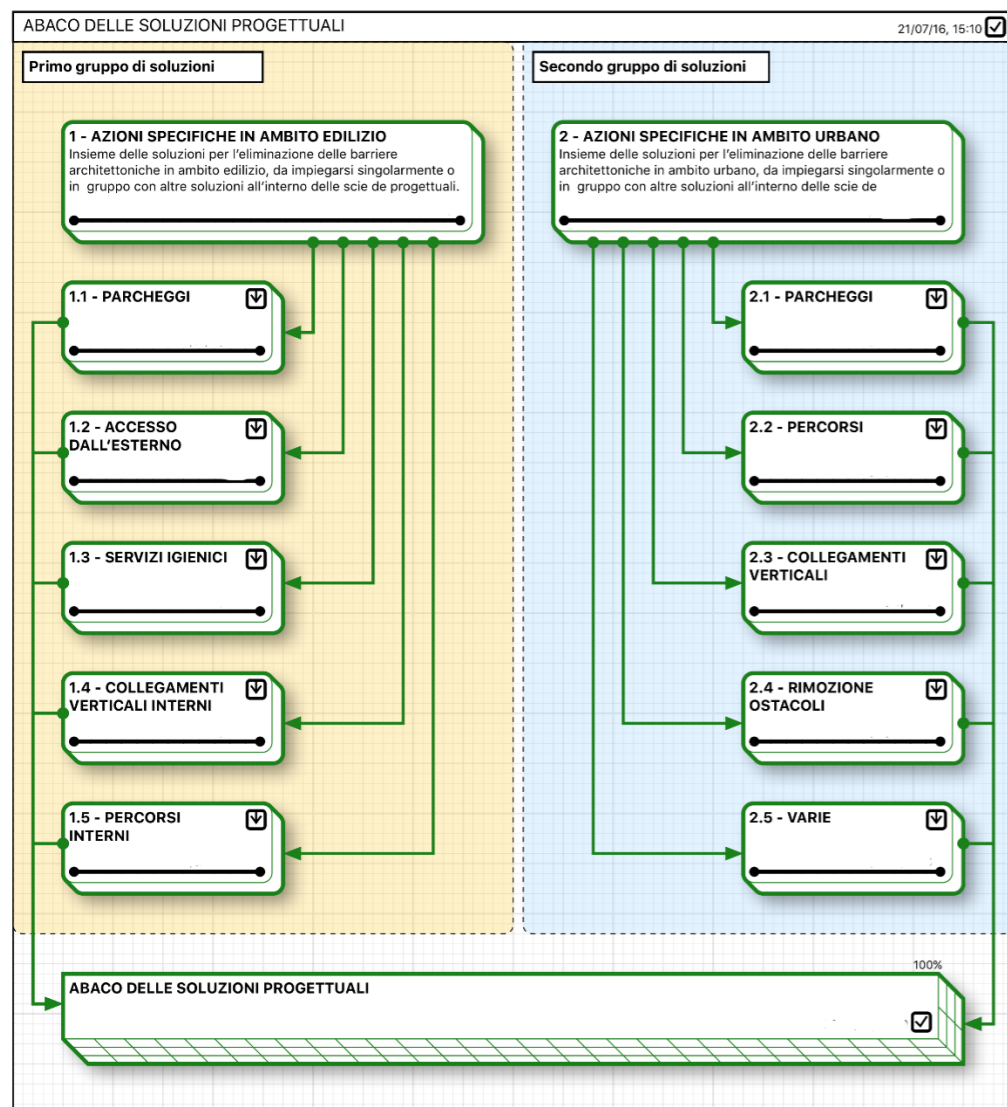
Pag. 13 di 24



Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

4.5 Abaco

Un elemento chiave nella costruzione delle schede progettuali è costituito evidentemente dal dimensionamento economico dei costi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche.



Gli interventi proposti si compongono di singole azioni che sono state parametrizzate con analisi prezzi derivanti dal prezzario regionale del Veneto 2014 e, laddove si è ritenuto necessario, da indagini di mercato svolte direttamente da Netmobility.

Tali costi sono delle stime parametriche e come tali vanno considerate attendibili ma suscettibili di perfezionamento in fase progettuale di dettaglio. Molti fattori condizionano il costo di un insieme di interventi, dalla quantità, alla ripetitività, alla accessibilità delle aree, ecc.

Ogni intervento edilizio e di riqualificazione urbana porta con sé degli annessi e connessi relativi ad interferenze con sottoservizi, ad analisi approfondita della proprietà e delle eventuali servitù che non sono stimabili puntualmente in uno studio di questo tipo e devono essere affrontati caso per caso in sede di progettazione più approfondita.

Facendo riferimento alla formazione dei quadri economici delle opere pubbliche, i costi indicati attengono alla prima voce di stima del costo delle opere a base d'asta al netto degli oneri di sicurezza.

Ad esse dovranno quindi essere aggiunti:

- oneri per la sicurezza;
- IVA;
- imprevisti;
- occupazioni temporanee;

- costi di progettazione e collaudo;
- Ecc.

Va considerato con la dovuta attenzione in fase di attuazione delle singole progettazioni che si possono ottenere o perdere dei vantaggi di scala se si interviene punto a punto o se si strutturano dei raggruppamenti ragionati di interventi.

Ogni voce parametrica può ad esempio tenere limitatamente in considerazione l'incidenza dei costi fissi di allestimento di cantiere.

A titolo esemplificativo, possiamo considerare che per realizzare una semplice asfaltatura, l'incidenza al metro quadrato della lavorazione sarà minore quanta più superficie dovremo realizzare. Il fatto di allestire una sola uscita per i mezzi e le persone addette a quella lavorazione, inciderà ragionevolmente poco sul costo a singolo metro quadro in quanto gli importi fissi vengono suddivisi su una quantità maggiore di lavoro. Per contro, se affideremo degli incarichi molto limitati e circoscritti, l'impresa dovrà comunque imputare i costi base di uscita di uomini e mezzi e dovrà farli gravare su una quantità di lavoro modesta, aumentandone il costo parametrico al metro quadro da cui siamo partiti.

Tale puntualizzazione risulta implicita per gli addetti ai lavori, intendiamo comunque evidenziarla al fine di evitare sottovalutazioni dell'entità economico finanziaria degli interventi proposti.

Sarà l'attenta mediazione degli Uffici comunali che permetterà, a seconda delle risorse disponibili per questi interventi, di definire dei gruppi di opere omogenei e realizzabili in lotti vantaggiosi.

L'abaco dei costi è stato strutturato nei due gruppi principali di interventi e viene di seguito riportato in modo da essere valutato nella sua attuazione.

AZIONI SPECIFICHE AMBITO EDILIZIO

1.1 PARCHEGGI

1.1.a Segnaletica Orizzontale

Realizzazione di nuova segnaletica orizzontale mediante spruzzatura di vernice, sia su nuovo impianto che nel rifacimento di impianto esistente. Si include nella presente voce anche la pulizia preliminare del sito e il tracciamento degli stalli di sosta.

Voce parametrica calcolate per la realizzazione di un singolo stallo, moltiplicabile per le occorrenze della scheda di progetto.

- Pulizia Preliminare del sito da sterpaglie e sporcizia in generale per preparare la superficie di spruzzatura dello stallo di sosta.	€	30,19
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	15,10

- spruzzatura zebrature laterali: F.14.55.00 - Realizzazione di strisce in ripasso della larghezza di 25 cm, eseguite con materiale termospruzzato plastico perlinato di qualsiasi colore, delle migliori qualità fisico-meccaniche, applicato alla temperatura di 200° C in quantità di massima non inferiore a 3.50 kg/ mq, con ulteriore sovraspruzzatura a pressione di microfere rifrangenti in ragione di 0.30 kg/mq, per spessore complessivo della striscia non inferiore a 1.5 mm, ed avente antiskid di 45/50 unità SRT, compreso l'onere della pulizia della pavimentazione prima della posa e l'onere del tracciamento in presenza di traffico. Per metro lineare di superficie effettivamente ricoperta.	€	9,69
- Spruzzatura della simbologia specifica per disabili	€	50,00

Tot. € 131,02

1.1.b Segnaletica Verticale



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 - 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

ELABORATO

01

Pag. 14 di 24



Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. 15 di 24



Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

Realizzazione di nuova segnaletica verticale e/o di sostituzione della segnaletica esistente. Si include nella presente voce anche la pulizia preliminare e finale del sito, oltre a tutte le lavorazioni di demolizione, scavo, realizzazione della fondazione del palo segnaletico, la collocazione del medesimo, il ripristino delle superfici demolite nelle precedenti operazioni, la fornitura e posa del segnale di sosta riservata, gli smaltimenti eventuali di materiali di risulta, inclusa la rimozione e lo smaltimento di eventuale precedente segnaletica considerata non più idonea.

Voce parametrica calcolate per la realizzazione di un singolo stallo, moltiplicabile per le occorrenze della scheda di progetto.

- Pulizia Preliminare del sito da sterpaglie, siepi e sporcizia in generale per determinare le condizioni migliori di posa e visibilità del cartello.	€	60,38
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	15,10
- F.14.89.00_ Sostegno tubolare in ferro zincato del diametro esterno di mm 60 trattato con zincatura forte, completo di tappo di chiusura superiore in materiale plastico e sistema antirotazione. Il diametro esterno dovrà essere pari a mm 60 ed il peso non inferiore a 4.20 kg/ml. Computato a metro lineare di lunghezza effettiva. Altezza varia.	€	24,22
- Fornitura della tabella segnaletica per disabili come da Fig. Il 79/a Art. 120. La tabella sarà in alluminio da 25/10 con costruzione scatolata e rinforzata delle dimensioni di 40x60cm. La lamiera di alluminio dovrà essere trattata mediante carteggiatura, sgrassamento a fondo e quindi sottoposta a procedimento di fosfocromatizzazione o ad analogo procedimento di pari affidabilità su tutte le superfici. La lamiera grezza, dopo aver subito i suddetti processi di preparazione, dovrà essere verniciata a fuoco con opportuni prodotti. La cottura della vernice sarà eseguita a forno e dovrà raggiungere una temperatura di 140 °C. Il retro e la scatolatura dei cartelli verrà rifinito in colore grigio neutro con speciale smalto sintetico. La parte anteriore del segnale dovrà essere interamente rivestita con pellicola retroriflettente di classe 1. Sul retro del segnale devono essere chiaramente indicati il marchio della Ditta che ha fabbricato il segnale, l'anno di fabbricazione nonché il numero della autorizzazione ministeriale per la fabbricazione dei segnali stradali alla Ditta medesima. L' insieme delle predette annotazioni non può superare la superficie di 200 cmq. Per i segnali di prescrizione, ad eccezione di quelli utilizzati nei cantieri stradali, deve essere riportato, inoltre, l'apposito stampiglio per consentire l'iscrizione degli estremi dell'ordinanza di apposizione. Il segnale è da intendersi completo di staffe, controstaffe, dadi e bulloni in acciaio.	€	40,00
- F.14.63.b: Posa in opera di sostegni tubolari di mm 48, mm 60 o mm 90 di qualsiasi altezza e dimensione, anche per controventature, eseguita con fondazione in cls classe 200 di dimensioni idonee a garantire la perfetta stabilità in rapporto al tipo di segnale, al vento ed alla natura del suolo d'impianto. Nel prezzo sono pure compresi lo scavo, il rinterro, l'eventuale acciaio d'armatura, il montaggio di un segnale ed ogni altro onere e magistero per l'esecuzione del lavoro a regola d'arte. Nel caso di fondazioni multiple per la posa di pannelli di preavviso o similari si intende compreso e compensato il montaggio di detto segnale. Per ciascun blocco di fondazione come descritto nei tipi: delle dimensioni di cm 50 x 50 x 50	€	36,15
- Ripristino delle superfici danneggiate nella realizzazione dello scavo e del plinto di fondazione	€	30,00
Tot.	€	205,85

1.2 ACCESSO DALL'ESTERNO

1.2.a Ripristino pavimentazioni esistenti - Materiali Bituminosi

--		
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	1,51
- F.02.09.a: Fresatura 3cm	€	3,05
- H.01.11.d: Compenso per lo smaltimento di conglomerato bituminoso fresato	€	0,67
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€	2,82
- F.13.33.aIMPIANTO CANTIERE LAVORI DI ASFALTATURA >> Per superfici fino a 500 mq di asfaltatura	€	12,00
- F.13.08.00: Spruzzatura del piano di appoggio	€	0,92
F.13.16.c: tappeto di usura 30mm di tipo D per marciapiedi	€	6,58
- Sistemazioni collaterali	€	3,00
Tot.	€	30,55

1.2.b Ripristino pavimentazioni esistenti - Materiali Lapidei

--		
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	1,51
- F.02.06.a: Demolizione di pavimentazione su opere d'arte	€	6,43

- H.01.11.c: Compenso per lo smaltimento di materiale da demolizione	€	1,58
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€	5,65
- F.13.19.a: Fornitura e posa di cubetti in porfido	€	87,45
- Sistemazioni collaterali	€	3,00
Tot.	€	105,62

1.2.c Realizzazione nuovi percorsi pedonali - Materiali Bituminosi

--		
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	1,51
- F.03.02.00: Scavo di sbancamento con mezzi meccanici	€	1,39
- F.04.01.aPREPARAZIONE DEL PIANO DI POSA DEI RILEVATI >> provenienti da cave prestito	€	7,94
- F.03.09.b: GEOTESSILE tessuto trama e ordito in polipropilene grammatura 135 gr./mq. resistenza a trazione bidirezionale pari a 30 kN/m e deformazione a rottura inferiore al 20%	€	2,42
- F.04.11.bFONDAZIONE STRADALE >> con materiale proveniente da cave di prestito	€	2,91
- F.11.01.aCORDONATE >> sez. 8/10 con h = 25 cm	€	27,00
- F.13.17.00FORMAZIONE DI MASSETTO IN CLS >> Formazione di massetto dello spessore minimo di cm 12 eseguito in cls con Rck >= 25 N/mm ² , anche in presenza di rete metallica come da particolari o secondo le indicazioni della D.L., compresi tutti gli oneri per dare il lavoro finito a perfetta regola d' arte esclusa la sola rete metallica che sarà remunerata con il relativo prezzo d' elenco	€	16,67
- F.13.33.aIMPIANTO CANTIERE LAVORI DI ASFALTATURA >> Per superfici fino a 500 mq di asfaltatura	€	6,00
- F.13.08.00: Spruzzatura del piano di appoggio	€	1,84
F.13.16.c: tappeto di usura 30mm di tipo D per marciapiedi	€	6,58
- Sistemazioni collaterali	€	6,00
Tot.	€	80,26

1.2.d Realizzazione nuovi percorsi pedonali - Materiali Lapidei

--		
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	1,51
- F.03.02.00: Scavo di sbancamento con mezzi meccanici	€	1,39
- H.01.11.c: Compenso per lo smaltimento di materiale da demolizione	€	1,58
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€	5,65
- Fornitura e posa di cordone in porfido 8x20cm	€	42,00
- F.13.17.00FORMAZIONE DI MASSETTO IN CLS >> Formazione di massetto dello spessore minimo di cm 12 eseguito in cls con Rck >= 25 N/mm ² , anche in presenza di rete metallica come da particolari o secondo le indicazioni della D.L., compresi tutti gli oneri per dare il lavoro finito a perfetta regola d' arte esclusa la sola rete metallica che sarà remunerata con il relativo prezzo d' elenco	€	16,67
- F.05.27.b: Rete elettrosaldata B450C Ø8mm 20x20cm	€	4,93
- F.13.19.a: Fornitura e posa di cubetti in porfido	€	87,45
- Sistemazioni collaterali	€	3,00
Tot.	€	164,17

1.2.e Realizzazione nuovi percorsi pedonali - Materiali Cementizi

--		
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	1,51
- F.03.02.00: Scavo di sbancamento con mezzi meccanici	€	1,39
- H.01.11.c: Compenso per lo smaltimento di materiale da demolizione	€	1,58
- F.11.01.aCORDONATE >> sez. 8/10 con h = 25 cm	€	27,00
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€	5,65
- F.13.17.00FORMAZIONE DI MASSETTO IN CLS >> Formazione di massetto dello spessore minimo di cm 12 eseguito in cls con Rck >= 25 N/mm ² , anche in presenza di rete metallica come da particolari o secondo le indicazioni della D.L., compresi tutti gli oneri per dare il lavoro finito a perfetta regola d' arte esclusa la sola rete metallica che sarà remunerata con il relativo prezzo d' elenco	€	16,67
- F.05.27.b: Rete elettrosaldata B450C Ø8mm 20x20cm	€	4,93
- Finitura superficiale entiscivolo in rilievo eseguita su fresco e trattamento al quarzo	€	30,00
- Sistemazioni collaterali	€	6,00
Tot.	€	94,72

1.2.f Realizzazione di rampe di accesso al marciapiede - Materiali cementizi



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. 16 di 24



Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

--		
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	1,51
- E.05.11.00DEMOLIZIONE DI MANUFATTI >> Demolizione di manufatti in conglomerato cementizio armato di qualsiasi tipo, forma e dimensione presenti all'esterno di fabbricati quali muri di sostegno, vasche e plinti isolati di fondazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisionali e di sicurezza, lo sgombero, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata a metrocubo vuoto per pieno.	€	338,63
- F.03.02.00: Scavo di sbancamento con mezzi meccanici	€	8,34
- H.01.11.c: Compenso per lo smaltimento di materiale da demolizione	€	9,47
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€	33,88
- F.11.01.aCORDONATE >> sez. 8/10 con h = 25 cm	€	226,70
- F.13.17.00FORMAZIONE DI MASSETTO IN CLS >> Formazione di massetto dello spessore minimo di cm 12 eseguito in cls con Rck >= 25 N/mm², anche in presenza di rete metallica come da particolari o secondo le indicazioni della D.L., compresi tutti gli oneri per dare il lavoro finito a perfetta regola d' arte esclusa la sola rete metallica che sarà remunerata con il relativo prezzo d' elenco	€	100,02
- F.05.27.b: Rete elettrosaldada B450C Ø8mm 20x20cm	€	29,55
- Finitura superficiale entiscivolo in rilievo eseguita su fresco e trattamento al quarzo	€	72,00
- Sistemazioni collaterali	€	30,00
Tot.	€	850,10
1.2.g Realizzazione di rampe in lamiera per soglie di accesso		
--		
- Realizzazione di elemento Metallico piegato e sagomato su disegno specifico. Realizzato in acciaio cor-ten, traforato al laser.	€	350,00
- Sistemazioni collaterali e/o predisposizioni	€	100,00
Tot.	€	450,00
1.2.h Servoscale per esterni		
--		
- Occorrenze generali stimate	€	9 500,00
Tot.	€	9 500,00
1.2.i Integrazione di segnaletica tattile per non vedenti - Integrata nella pavimentazione		
--		
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	1,51
- Realizzazione delle tracce per incasso nuove mattonelle segnaletica tattile	€	4,52
- H.01.11.c: Compenso per lo smaltimento di materiale da demolizione	€	0,24
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€	0,23
- E.08.02.gCONGLOMERATO CEMENTIZIO A RESISTENZA CARATTERISTICA IN OPERA >> classe di lavorabilità S3 (semifluida), classe di esposizione XF2, C 25/30, rapporto e/c=0,5, contenuto minimo di aria 3%, aggregati conformi alla UNI EN 12620 di adeguata resistenza al gelo/disgelo	€	1,62
- F.05.27.b: Rete elettrosaldada B450C Ø8mm 20x20cm	€	0,38
- Percorso tattile con pezzi speciali in agglomerato cementizio composto da formelle di varia pezzatura e simbologia in rilievo	€	28,00
- Posa percorso tattile	€	20,00
- Sistemazioni collaterali, stuccatore e sigillature, pulizia	€	24,00
Tot.	€	80,49
1.2.j Integrazione di segnaletica tattile per non vedenti - Fasce adesive		
--		
- Pulizia delle superfici	€	2,00
- Fornitura banda adesiva tattile	€	42,00
- Tracciamento e posa della banda adesiva	€	15,00
- Sistemazioni collaterali	€	2,00
Tot.	€	61,00
1.2.k Sostituzione porta principale di accesso		
--		

- Rimozione e smaltimento del serramento completo attuale compreso smaltimento in apposita discarica	€	80,00
- Fornitura e posa di nuova porta di accesso costituita da pannellature in vetro anti riflesso e antisfondamento, con adesivi di visualizzazione e sicurezza, maniglie interne ed esterne, fornita e posata a regola d'arte nelle misure di progetto	€	2 600,00
- Sistemazioni collaterali	€	150,00
Tot.	€	2 830,00
1.3 SERVIZI IGIENICI		
1.3.a Manutenzioni ordinarie		
--		
- Occorrenze generali stimate	€	120,76
Tot.	€	120,76
1.3.b Allestimenti specifici Mancanti		
--		
- Stima occorrenze per set maniglioni di supporto	€	400,00
- Opere collaterali di edilizia per microdemolizioni e ricomposizioni	€	30,19
Tot.	€	430,19
1.3.c Sostituzione / spostamento / Integrazione di singoli sanitari installati		
--		
- N.03.38.02VASO WATER IN VETROCHINA PER DISABILI >> Tipo monoblocco a pavimento, dim. 80x38 cm	€	905,20
- Opere collaterali di edilizia per microdemolizioni e ricomposizioni	€	300,00
- Smaltimento in discarica dei materiali esito di demolizioni	€	150,00
- Oneri di servizio per la riconnessione dei dispositivi agli impianti	€	100,00
Tot.	€	1 455,20
1.3.d Rifacimento complessivo del servizio igienico esistente		
--		
- Allestimento del cantiere	€	350,00
- E.05.07.bDEMOLIZIONE DI SERRAMENTI >> serramenti interni in legno	€	120,00
- E.05.26.00SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI >> Smontaggio di corpi sanitari di qualsiasi tipo. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisionali e di sicurezza, la demolizione di eventuali strutture murarie di sostegno complete di rivestimenti in piastrelle ceramiche, l'abbassamento, l'accatastamento del materiale giudicato recuperabile dalla D.L. che rimarrà di proprietà dell'Amm.ne appaltante, lo sgombero, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta in eccedenza, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.	€	78,00
- E.05.15.00DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI >> Demolizione parziale o totale, fino al vivo dell'intonaco, di rivestimenti in piastrelle ceramiche di qualsiasi tipo, posati su sottostante supporto sia in malta che in colla. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisionali e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.	€	378,00
- E.05.21.cDEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E MASSETTI DI SOTTOFONDO >> pavimenti freddi	€	276,00
- Smaltimento in discarica dei materiali esito di demolizioni	€	46,55
- E.18.01.aINTONACO GREZZO >> su superfici interne	€	432,48
- E.13.12.00FORNITURA E POSA IN OPERA DI MASSETTO ALLEGGERITO >> Fornitura e posa in opera di massetto alleggerito praticabile dello spessore di 6 cm per adeguamento di livelli, dosato a 300 kg di cemento tipo R 3.25 per metrocubo di inerte leggero a granulometria idonea. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la pulizia e preparazione del fondo, la tiratura a livello e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.	€	228,00
- E.13.13.00SOVRAPPREZZO AL MASSETTO ALLEGGERITO >> Maggiorazione o riduzione per la variazione di ogni centimetro in più od in meno allo spessore previsto dei massetti alleggeriti di qualsiasi tipo.	€	168,00
- E.17.01.aFORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO >> spessore 6 mm	€	60,00
- E.13.20.aFORNITURA E POSA IN OPERA DI MASSETTO PREMISCELATO AUTOLIVELLANTE >> premiscelato a base cementizia	€	222,00
- E.17.01.aFORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO >> spessore 6 mm	€	60,00

- E.14.01.00: Fornitura e posa in opera, secondo le geometrie correnti nel tipo a scelta della D.L., di pavimento eseguito in piastrelle ceramiche monocottura di prima scelta, estruse, smaltate, comunemente denominate klinker, conformi alle norme UNI EN e con grado di resistenza all'abrasione secondo il metodo PEI gruppo IV, di forma quadrata o rettangolare, nel colore ed aspetto a scelta della D.L., posate a giunto aperto di circa 8 mm mediante doppia spalmatura con spatola dentata di collante a base cementizia additivato con lattice resinoso. Il pavimento inoltre dovrà essere in possesso di un coefficiente di attrito conforme a quanto previsto dal DPR 24 luglio 1996, n.503 recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la pulizia del fondo di appoggio con detergenti caustici, la fornitura e posa del collante, la formazione di giunti elastici di frazionamento in PVC formanti riquadri da 4.00x4.00 m e comunque non superiori a 20.00 m², gli eventuali profili in ottone forato per separazione di pavimenti diversi, la sigillatura degli interstizi eseguita con malta premiscelata per fughe nel colore a scelta della D.L., la successiva pulitura superficiale con idonei detergenti, la risciacquatura assorbendo l'acqua in eccesso con idonei sistemi, il taglio, lo sfrido, la pulizia e l'asporto del materiale di risulta a fine lavoro, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.

- N.03.38.02VASO WATER IN VETROCHINA PER DISABILI >> Tipo monoblocco a pavimento, dim. 80x38 cm € 2 727,00

- N.03.17.01LAVABO PER DISABILI >> Dim. 67x60 cm € 905,20

- Oneri di servizio per la riconnessione dei dispositivi agli impianti, tubazioni e quant'altro € 490,80

- Stima occorrenze per interventi elettricista compresa fornitura e posa di placche, frutti, cablaggi, ecc. € 500,00

- Opere collaterali di edilizia per microdemolizioni e ricomposizioni € 400,00

- Stima occorrenze per set maniglioni di supporto € 250,00

- Stima occorrenze per specchio ed accessori di servizio al bagno € 400,00

- Stima occorrenze per specchio ed accessori di servizio al bagno € 350,00

Tot. € 7 972,03

1.4 COLLEGAMENTI VERTICALI INTERNI

1.4.a Opere accessorie di perfezionamento scale

- Occorrenze generali stimate € 250,00

Tot. € 250,00

1.4.b Sistemazione / integrazione di parapetti e corrimani

- Parapetti e componenti metalliche in acciaio zincato e verniciato (al m) € 100,00

- Opere collaterali di edilizia per microdemolizioni e ricomposizioni (al m) € 3,00

Tot. € 103,00

1.4.c Realizzazione di rampe interne di raccordo raumplan

- Parapetti e componenti metalliche in acciaio zincato e verniciato (al m) € 1 960,00

- Pavimento in pannelli di legno multistrato trattato antiscivolo € 480,00

- Opere collaterali di edilizia per microdemolizioni e ricomposizioni (al m) € 60,00

Tot. € 2 500,00

1.4.d Servoscala per interni

- Occorrenze generali stimate € 13 000,00

Tot. € 13 000,00

1.5 PERCORSI INTERNI

1.5.a Segnaletica tattile non vedenti per interni - Fasce adesive

- Pulizia delle superfici € 1,00

- Fornitura banda adesiva tattile € 42,00

- Tracciamento e posa della banda adesiva € 15,00

- Sistemazioni collaterali € 1,00

Tot. € 59,00

1.5.b Integrazione corpi luminosi e dispositivi interruttori

- Fornitura dei dispositivi e dei materiali da integrare € 250,00

- Stima occorrenze per interventi elettricista compresa fornitura e posa di placche, frutti, cablaggi, ecc. € 100,00

- Opere collaterali di edilizia per microdemolizioni e ricomposizioni (al m) € 50,00

Tot. € 400,00

1.5.c Integrazione della segnaletica di emergenza luminosa

- Fornitura dei dispositivi e dei materiali da integrare € 350,00

- Stima occorrenze per interventi elettricista compresa fornitura e posa di placche, frutti, cablaggi, ecc. € 100,00

- Opere collaterali di edilizia per microdemolizioni e ricomposizioni (al m) € 50,00

Tot. € 500,00

1.5.d Integrazione delle tabelle informative tattili per non vedenti

- Mappa tattile di orientamento generale in alluminio, formato 600x400x6mm € 1 860,00

- Leggio scatolato in acciaio inox € 700,00

- Occorrenze generali di posa € 181,14

Tot. € 2 741,14

1.5.e Allargamento porte interne

- Rimozione e smaltimento serramento interno € 70,00

- Opere murarie di demolizione, smaltimento materiali edili, ricostruzione e posizionamento architrave. € 700,00

- Sistemazioni aree contermini, tinteggiatura. € 250,00

- Fornitura e posa di nuova porta superiore a 80cm di luce interna € 900,00

Tot. € 1 920,00

1.5.f Pavimentazione interna sintetica a correzione di pavimentazione esistente

- Preparazione superficie interna € 8,00

- Opere murarie di microdemolizione e predisposizione. € 2,00

- Smaltimenti € 1,50

- E.15.21.cFORNITURA E POSA DI PAVIMENTO IN LINOLEUM A TELI >> unito da 3,2 mm € 36,70

Tot. € 48,20

AZIONI SPECIFICHE AMBITO URBANO

2.1 PARCHEGGI

2.1.a Segnaletica Orizzontale

Realizzazione di nuova segnaletica orizzontale mediante spruzzatura di vernice, sia su nuovo impianto che nel rifacimento di impianto esistente. Si include nella presente voce anche la pulizia preliminare del sito e il tracciamento degli stalli di sosta .

Voce parametrica calcolate per la realizzazione di un singolo stallo, moltiplicabile per le occorrenze della scheda di progetto.

- Pulizia Preliminare del sito da sterpaglie e sporcizia in generale per preparare la superficie di spruzzatura dello stallo di sosta. € 30,19

- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria € 15,10

- Spruzzatura delle linee: F.14.52 - Realizzazione di strisce di primo impianto della larghezza di 15 cm, eseguite con materiale termospruzzato plastico perlinato di qualsiasi colore, delle migliori qualità fisico-meccaniche, applicato alla temperatura di 200° C in quantità di massima non inferiore a 3.50 kg/mq, con ulteriore sovraspruzzatura a pressione di microsferi rifrangenti in ragione di 0.30 kg/mq, per spessore complessivo della striscia non inferiore a 1.5 mm, ed avente antiskid di € 26,04



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. 17 di 24



Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

45/50 unità SRT, compreso l'onere della pulizia della pavimentazione prima della posa e l'onere del tracciamento in presenza di traffico. Per metro lineare di superficie effettivamente ricoperta

- spruzzatura zebrature laterali: F.14.55.00 - Realizzazione di strisce in ripasso della larghezza di 25 cm, eseguite con materiale termospruzzato plastico perlinato di qualsiasi colore, delle migliori qualità fisico-meccaniche, applicato alla temperatura di 200° C in quantità di massima non inferiore a 3.50 kg/ mq, con ulteriore sovraspruzzatura a pressione di microsferi rifrangenti in ragione di 0.30 kg/mq, per spessore complessivo della striscia non inferiore a 1.5 mm, ed avente antiskid di 45/50 unità SRT, compreso l'onere della pulizia della pavimentazione prima della posa e l'onere del tracciamento in presenza di traffico. Per metro lineare di superficie effettivamente ricoperta.

- Spruzzatura della simbologia specifica per disabili € 9,69
 - Spruzzatura della simbologia specifica per disabili € 50,00
Tot. € 131,02

2.1.b Segnaletica Verticale

Realizzazione di nuova segnaletica verticale e/o di sostituzione della segnaletica esistente. Si include nella presente voce anche la pulizia preliminare e finale del sito, oltre a tutte le lavorazioni di demolizione, scavo, realizzazione della fondazione del palo segnaletico, la collocazione del medesimo, il ripristino delle superfici demolite nelle precedenti operazioni, la fornitura e posa del segnale di sosta riservata, gli smaltimenti eventuali di materiali di risulta, inclusa la rimozione e lo smaltimento di eventuale precedente segnaletica considerata non più idonea.

Voce parametrica calcolate per la realizzazione di un singolo stallo, moltiplicabile per le occorrenze della scheda di progetto.

- Pulizia Preliminare del sito da sterpaglie, siepi e sporcizia in generale per determinare le condizioni migliori di posa e visibilità del cartello. € 60,38
 - Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria € 15,10
 - F.14.89.00_ Sostegno tubolare in ferro zincato del diametro esterno di mm 60 trattato con zincatura forte, completo di tappo di chiusura superiore in materiale plastico e sistema antirotazione. Il diametro esterno dovrà essere pari a mm 60 ed il peso non inferiore a 4.20 kg/ml. Computato a metro lineare di lunghezza effettiva. Altezza varia. € 24,22
 - Fornitura della tabella segnaletica per disabili come da Fig. Il 79/a Art. 120. La tabella sarà in alluminio da 25/10 con costruzione scatolata e rinforzata delle dimensioni di 40x60cm. La lamiera di alluminio dovrà essere trattata mediante carteggiatura, sgrassamento a fondo e quindi sottoposta a procedimento di fosfocromatizzazione o ad analogo procedimento di pari affidabilità su tutte le superfici. La lamiera grezza, dopo aver subito i suddetti processi di preparazione, dovrà essere verniciata a fuoco con opportuni prodotti. La cottura della vernice sarà eseguita a forno e dovrà raggiungere una temperatura di 140 °C. Il retro e la scatolatura dei cartelli verrà rifinito in colore grigio neutro con speciale smalto sintetico. La parte anteriore del segnale dovrà essere interamente rivestita con pellicola retroriflettente di classe 1. Sul retro del segnale devono essere chiaramente indicati il marchio della Ditta che ha fabbricato il segnale, l'anno di fabbricazione nonché il numero della autorizzazione ministeriale per la fabbricazione dei segnali stradali alla Ditta medesima. L' insieme delle predette annotazioni non può superare la superficie di 200 cmq. Per i segnali di prescrizione, ad eccezione di quelli utilizzati nei cantieri stradali, deve essere riportato, inoltre, l'apposito stampiglio per consentire l'iscrizione degli estremi dell'ordinanza di apposizione. Il segnale è da intendersi completo di staffe, controstaffe, dadi e bulloni in acciaio. € 40,00
 - F.14.63.b: Posa in opera di sostegni tubolari di mm 48, mm 60 o mm 90 di qualsiasi altezza e dimensione, anche per controventature, eseguita con fondazione in cls classe 200 di dimensioni idonee a garantire la perfetta stabilità in rapporto al tipo di segnale, al vento ed alla natura del suolo d'impianto. Nel prezzo sono pure compresi lo scavo, il rinterro, l'eventuale acciaio d'armatura, il montaggio di un segnale ed ogni altro onere e magistero per l'esecuzione del lavoro a regola d'arte. Nel caso di fondazioni multiple per la posa di pannelli di preavviso o similari si intende compreso e compensato il montaggio di detto segnale. Per ciascun blocco di fondazione come descritto nei tipi: delle dimensioni di cm 50 x 50 x 50 € 36,15
 - Ripristino delle superfici danneggiate nella realizzazione dello scavo e del plinto di fondazione € 30,00
Tot. € 205,85

2.2 ACCESSO DALL'ESTERNO

2.2.a Ripristino pavimentazioni esistenti - Materiali Bituminosi

--	
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€ 1,51
- F.02.09.a: Fresatura 3cm	€ 3,05
- H.01.11.d: Compenso per lo smaltimento di conglomerato bituminoso fresato	€ 0,67
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€ 2,82
- F.13.33.aIMPIANTO CANTIERE LAVORI DI ASFALTATURA >> Per superfici fino a 500 mq di asfaltatura	€ 12,00
- F.13.08.00: Spruzzatura del piano di appoggio	€ 0,92
F.13.16.c: tappeto di usura 30mm di tipo D per marciapiedi	€ 6,58
- Sistemazioni collaterali	€ 3,00
Tot.	€ 30,55

2.2.b Ripristino pavimentazioni esistenti - Materiali Lapidei

--	
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€ 1,51
- F.02.06.a: Demolizione di pavimentazione su opere d'arte	€ 6,43
- H.01.11.c: Compenso per lo smaltimento di materiale da demolizione	€ 1,58
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€ 5,65
- F.13.19.a: Fornitura e posa di cubetti in porfido	€ 87,45
- Sistemazioni collaterali	€ 3,00
Tot.	€ 105,62

2.2.c Realizzazione nuovi percorsi pedonali - Materiali Bituminosi

--	
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€ 1,51
- F.03.02.00: Scavo di sbancamento con mezzi meccanici	€ 1,39
- F.04.01.aPREPARAZIONE DEL PIANO DI POSA DEI RILEVATI >> provenienti da cave prestito	€ 7,94
- F,03.09.b: GEOTESSILE tessuto trama e ordito in polipropilene grammatura 135 gr./mq. resistenza a trazione bidirezionale pari a 30 kN/m e deformazione a rottura inferiore al 20%	€ 2,42
- F.04.11.bFONDAZIONE STRADALE >> con materiale proveniente da cave di prestito	€ 2,91
- F.11.01.aCORDONATE >> sez. 8/10 con h = 25 cm	€ 27,00
- F.13.17.00FORMAZIONE DI MASSETTO IN CLS >> Formazione di massetto dello spessore minimo di cm 12 eseguito in cls con Rck >= 25 N/mm², anche in presenza di rete metallica come da particolari o secondo le indicazioni della D.L., compresi tutti gli oneri per dare il lavoro finito a perfetta regola d' arte esclusa la sola rete metallica che sarà remunerata con il relativo prezzo d' elenco	€ 16,67
- F.13.33.aIMPIANTO CANTIERE LAVORI DI ASFALTATURA >> Per superfici fino a 500 mq di asfaltatura	€ 6,00
- F.13.08.00: Spruzzatura del piano di appoggio	€ 1,84
F.13.16.c: tappeto di usura 30mm di tipo D per marciapiedi	€ 6,58
- Sistemazioni collaterali	€ 6,00
Tot.	€ 80,26

2.2.d Realizzazione nuovi percorsi pedonali - Materiali Lapidei

--	
- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€ 1,51
- F.03.02.00: Scavo di sbancamento con mezzi meccanici	€ 1,39
- H.01.11.c: Compenso per lo smaltimento di materiale da demolizione	€ 1,58
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€ 5,65
- Fornitura e posa di cordonate in porfido 8x20cm	€ 42,00
- F.13.17.00FORMAZIONE DI MASSETTO IN CLS >> Formazione di massetto dello spessore minimo di cm 12 eseguito in cls con Rck >= 25 N/mm², anche in presenza di rete metallica come da particolari o secondo le indicazioni della D.L., compresi tutti gli oneri per dare il lavoro finito a perfetta regola d' arte esclusa la sola rete metallica che sarà remunerata con il relativo prezzo d' elenco	€ 16,67
- F.05.27.b: Rete elettrosaldata B450C Ø8mm 20x20cm	€ 4,93
- F.13.19.a: Fornitura e posa di cubetti in porfido	€ 87,45
- Sistemazioni collaterali	€ 3,00
Tot.	€ 164,17

2.2.e Realizzazione nuovi percorsi pedonali - Materiali Cementizi

--	
----	--



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. 18 di 24



Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. 19 di 24



Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	1,51
- F.03.02.00: Scavo di sbancamento con mezzi meccanici	€	1,39
- H.01.11.c: Compenso per lo smaltimento di materiale da demolizione	€	1,58
- F.11.01.aCORDONATE >> sez. 8/10 con h = 25 cm	€	27,00
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€	5,65
- F.13.17.00FORMAZIONE DI MASSETTO IN CLS >> Formazione di massetto dello spessore minimo di cm 12 eseguito in cls con Rck >= 25 N/mm ² , anche in presenza di rete metallica come da particolari o secondo le indicazioni della D.L., compresi tutti gli oneri per dare il lavoro finito a perfetta regola d' arte esclusa la sola rete metallica che sarà remunerata con il relativo prezzo d' elenco	€	16,67
- F.05.27.b: Rete elettrosaldata B450C Ø8mm 20x20cm	€	4,93
- Finitura superficiale entiscivolo in rilievo eseguita su fresco e trattamento al quarzo	€	30,00
- Sistemazioni collaterali	€	6,00
Tot.	€	94,72

2.2.f Integrazione di segnaletica tattile per non vedenti - Integrata nella pavimentazione

- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	1,51
- Realizzazione delle tracce per incasso nuove mattonelle segnaletica tattile	€	4,52
- H.01.11.c: Compenso per lo smaltimento di materiale da demolizione	€	0,24
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€	0,23
- E.08.02.gCONGLOMERATO CEMENTIZIO A RESISTENZA CARATTERISTICA IN OPERA >> classe di lavorabilità S3 (semifluida), classe di esposizione XF2, C 25/30, rapporto e/c=0,5, contenuto minimo di aria 3%, aggregati conformi alla UNI EN 12620 di adeguata resistenza al gelo/disgelo	€	1,62
- F.05.27.b: Rete elettrosaldata B450C Ø8mm 20x20cm	€	0,38
- Percorso tattile con pezzi speciali in agglomerato cementizio composto da formelle di varia pezzatura e simbologia in rilievo	€	28,00
- Posa percorso tattile	€	20,00
- Sistemazioni collaterali, stuccatore e sigillature, pulizia	€	24,00
Tot.	€	80,49

2.2.g Integrazione di segnaletica tattile per non vedenti - Fasce adesive

- Pulizia delle superfici	€	2,00
- Fornitura banda adesiva tattile	€	42,00
- Tracciamento e posa della banda adesiva	€	15,00
- Sistemazioni collaterali	€	2,00
Tot.	€	61,00

2.3 DISLIVELLI

2.3.a Realizzazione di rampe di accesso al marciapiede - Materiali cementizi

- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	1,51
- E.05.11.00DEMOLIZIONE DI MANUFATTI >> Demolizione di manufatti in conglomerato cementizio armato di qualsiasi tipo, forma e dimensione presenti all'esterno di fabbricati quali muri di sostegno, vasche e plinti isolati di fondazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisorie e di sicurezza, lo sgombero, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata a metro cubo vuoto per pieno.	€	338,63
- F.03.02.00: Scavo di sbancamento con mezzi meccanici	€	8,34
- H.01.11.c: Compenso per lo smaltimento di materiale da demolizione	€	9,47
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€	33,88
- F.11.01.aCORDONATE >> sez. 8/10 con h = 25 cm	€	226,70
- F.13.17.00FORMAZIONE DI MASSETTO IN CLS >> Formazione di massetto dello spessore minimo di cm 12 eseguito in cls con Rck >= 25 N/mm ² , anche in presenza di rete metallica come da particolari o secondo le indicazioni della D.L., compresi tutti gli oneri per dare il lavoro finito a perfetta regola d' arte esclusa la sola rete metallica che sarà remunerata con il relativo prezzo d' elenco	€	100,02
- F.05.27.b: Rete elettrosaldata B450C Ø8mm 20x20cm	€	29,55
- Finitura superficiale entiscivolo in rilievo eseguita su fresco e trattamento al quarzo	€	72,00

- Sistemazioni collaterali	€	30,00
Tot.	€	850,10

2.3.b Rampa in lamierino

- Realizzazione di elemento Metallico piegato e sagomato su disegno specifico. Realizzato in acciaio cor-ten, traforato al laser.	€	350,00
- Sistemazioni collaterali e/o predisposizioni	€	100,00
Tot.	€	450,00

2.3.c Servoscale per esterni

- Occorrenze generali stimate	€	9 500,00
Tot.	€	9 500,00

2.3.d Opere accessorie di perfezionamento scale e/o rampe esistenti

- Occorrenze generali stimate	€	250,00
Tot.	€	250,00

2.3.e Sistemazione / integrazione di parapetti e corrimani

- Parapetti e componenti metalliche in acciaio zincato e verniciato (al m)	€	70,00
- Opere collaterali di edilizia per microdemolizioni e ricomposizioni (al m)	€	3,00
Tot.	€	73,00

2.4 RIMOZIONE DI OSTACOLI

2.4.a Rimozione di ostacoli puntuali

- Oneri manodopera rimozione	€	60,38
- Opere collaterali di edilizia per microdemolizioni, ricomposizioni e pulizia	€	70,00
Tot.	€	130,38

2.4.b Rimozione di ostacoli puntuali e loro ricollocazione nelle adiacenze

- Oneri manodopera rimozione	€	60,38
- Opere collaterali di edilizia per microdemolizioni, ricomposizioni e pulizia	€	70,00
- Oneri per la realizzazione di nuovo basamento e/o ancoraggio	€	80,00
Tot.	€	210,38

2.5 AZIONI DI VARIA NATURA

2.5.a Realizzazione i piastra di sosta carrozzina lato panchine (1,5x1,5m)

- Predisposizione del cantiere con segnaletica provvisoria	€	100,00
- F.03.02.00: Scavo di sbancamento con mezzi meccanici	€	2,09
- H.01.11.c: Compenso per lo smaltimento di materiale da demolizione	€	2,37
- E.06.03.00:Sgombero e carico su automezzo per trasporti a cave distanti 20km dal cantiere.	€	8,47
- F.13.17.00FORMAZIONE DI MASSETTO IN CLS >> Formazione di massetto dello spessore minimo di cm 12 eseguito in cls con Rck >= 25 N/mm ² , anche in presenza di rete metallica come da particolari o secondo le indicazioni della D.L., compresi tutti gli oneri per dare il lavoro finito a perfetta regola d' arte esclusa la sola rete metallica che sarà remunerata con il relativo prezzo d' elenco	€	75,02
- F.05.27.b: Rete elettrosaldata B450C Ø8mm 20x20cm	€	4,93
- Finitura superficiale entiscivolo in rilievo eseguita su fresco e trattamento al quarzo	€	30,00
- Sistemazioni collaterali	€	30,00
Tot.	€	252,86

2.5.b Integrazione delle tabelle informative tattili per non vedenti

- Mappa tattile di orientamento generale in alluminio, formato 600x400x6mm	€	1 860,00
- Leggio scatolato in acciaio inox	€	700,00

- Occorrenze generali di posa	€	181,14
Tot.	€	2 741,14
2.5.c Delimitatori stradali a protezione dei passaggi pedonali		
--		
- Fornitura e posa di dissuasore stradale	€	350,00
Tot.	€	350,00
2.5.d Allestimenti e/o lavorazioni non altrimenti elencate		
--		
- Occorrenze generali da stimare ad-hoc	€	-
Tot.	€	-



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. 20 di 24



Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238



**COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO**
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

ELABORATO

01

Pag. 21 di 24



Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

4.5.1 Riepilogo sintetico dei costi stimati nelle schede di progetto

I costi generali stimati per la realizzazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche ammontano a € 567 435,86.

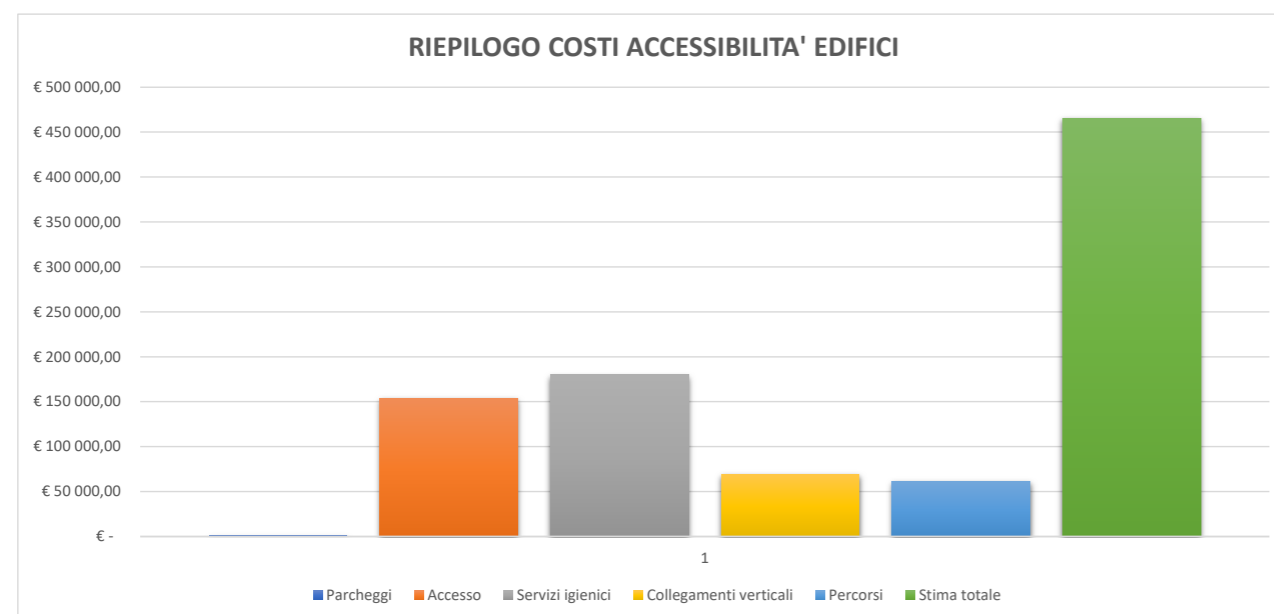
Tali costi si dividono in:

- Interventi relativi agli edifici per € 465 309,37;
- Interventi relativi agli spazi urbani per € 102 126,48.

4.5.1.1 Interventi relativi agli edifici

Facendo riferimento al quadro economico dettagliato scheda per scheda incluso nel fascicolo di progetto, riportiamo la tabella di sintesi dei gruppi di intervento relativi agli edifici, in cui si evidenzia che la voce in cui si concentra la maggiore necessità di spesa è sul perfezionamento degli accessi, mentre per la realizzazione dei parcheggi sono sufficienti interventi di minore entità.

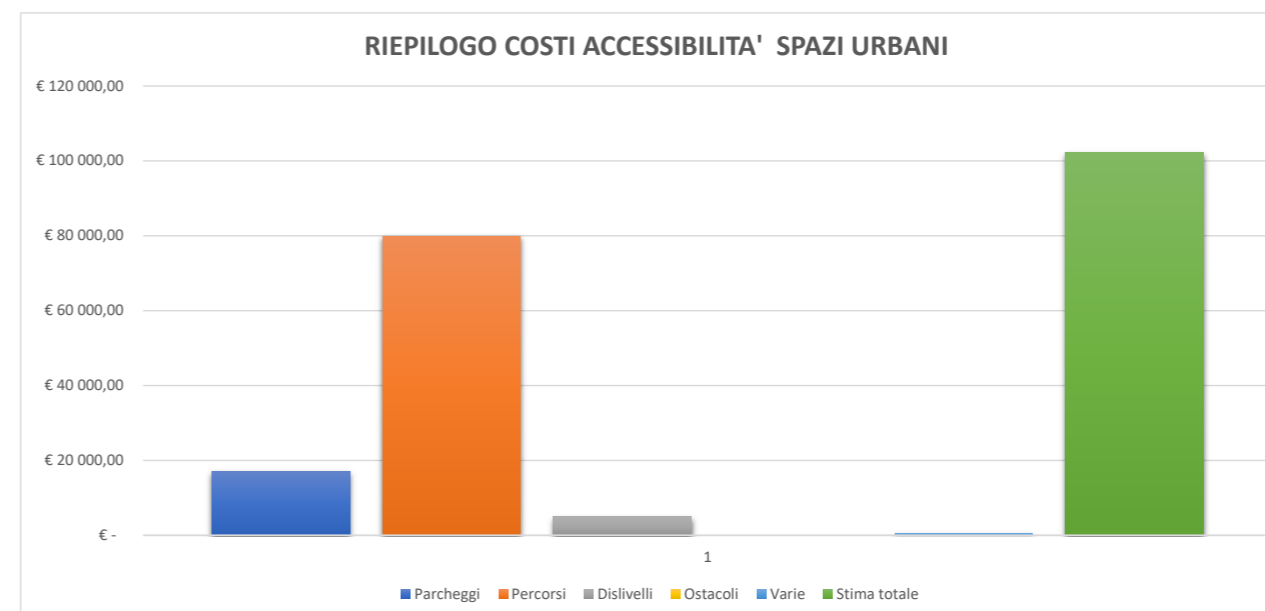
PARCHEGGI	ACCESSO	SERVIZI IGIENICI	COLLEGAMENTI VERTICALI	PERCORSI	TOTALE
€ 1 010,58	€ 153 773,41	€ 179 985,16	€ 69 376,00	€ 61 164,22	€ 465 309,37



4.5.1.2 Interventi relativi agli spazi urbani

Facendo riferimento al quadro economico dettagliato scheda per scheda incluso nel fascicolo di progetto degli spazi urbani, riportiamo la tabella di sintesi dei gruppi di intervento, in cui si evidenzia che la voce in cui si concentra la maggiore necessità di spesa è sul perfezionamento dei percorsi, in modo analogo agli interventi relativi agli edifici

PARCHEGGI	PERCORSI	DISLIVELLI	OSTACOLI	VARIE	TOTALE
€ 16 978,92	€ 79 731,54	€ 4 910,31	€ -	€ 505,72	€ 102 126,48



4.5.2 Quadri economici di sintesi degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche

QUADRO GENERALE AMBITO EDILIZIO													
NUM	Descrizione	Funzione principale	Titolo di godimento	Vincoli	Interventi in atto	Scelta	Priorità	Costo per tipologia di intervento					Stima totale
								Parcheggi	Accesso	Servizi igienici	Collegamenti verticali	Percorsi	
1	CENTRO CIVICO DI PREABOCCO	10	1	SI	NO	SI	B	€ -	€ 556,25	€ 7 972,03	€ 2 500,00	€ -	€ 11 028,28
2	CIMITERO DI BRENTINO	10	1	SI	NO	SI	B	€ 336,86	€ 20 114,88	€ 22 000,00	€ 7 622,00	€ -	€ 50 073,74
3	AMBULATORIO E SALA CIVICA DI BRENTINO	10	1	NO	NO	SI	M	€ -	€ 2 776,34	€ 5 225,98	€ -	€ 7 800,62	€ 15 802,94
4	SCUOLA DI INFANZIA E NIDO DI RIVALTA	2	1	NO	NO	SI	A	€ -	€ 7 062,68	€ 860,38	€ 3 090,00	€ 2 062,00	€ 13 075,06
5	SCUOLA PRIMARIA DI RIVALTA	2	1	NO	NO	SI	A	€ -	€ 20 756,97	€ 79 720,32	€ 12 622,00	€ 43 232,00	€ 156 331,29
6	BIBLIOTECA COMUNALE DI RIVALTA	10	1	NO	NO	SI	M	€ -	€ 482,94	€ -	€ 2 060,00	€ 1 708,00	€ 4 250,94
7	TEATRO COMUNALE DI RIVALTA	10	1	NO	NO	SI	A	€ -	€ 8 219,60	€ -	€ 24 590,00	€ 1 416,00	€ 34 225,60
8	SALA CIVICA DI RIVALTA	10	1	NO	NO	SI	B	€ -	€ 1 093,18	€ 15 944,06	€ -	€ 641,60	€ 17 678,84
9	CIMITERO DI RIVALTA	10	1	SI	NO	SI	B	€ 336,86	€ 29 653,32	€ 7 972,03	€ 1 236,00	€ -	€ 39 198,21
10	MUNICIPIO	1	1	NO	PG	SI	A	€ -	€ 2 414,69	€ 15 944,06	€ 4 223,00	€ 1 534,00	€ 24 115,75
11	POLIAMBULATORIO DI RIVALTA	10	1	NO	NO	SI	A	€ -	€ 540,00	€ -	€ -	€ -	€ 540,00
12	AMBULATORIO E SALA CIVICA DI BELLUNO	10	1	NO	NO	SI	A	€ -	€ 7 468,43	€ 430,19	€ 1 648,00	€ 2 770,00	€ 12 316,62
13	CIMITERO DI BELLUNO	10	1	SI	NO	SI	B	€ 336,86	€ 50 084,58	€ 23 916,10	€ 7 210,00	€ -	€ 81 547,54
14	CASELLO TURNARIO	11	1	NO	NO	SI	B	€ -	€ 2 549,56	€ -	€ 2 575,00	€ -	€ 5 124,56
TOTALE COMPLESSIVO (EURO)								€ 1 010,58	€ 153 773,41	€ 179 985,16	€ 69 376,00	€ 61 164,22	€ 465 309,37

QUADRO GENERALE AMBITO URBANO													
NUM	Descrizione	Classificaz.	Emergenze Sociali	Interventi in atto	Concentraz. servizi	Scelta	Priorità	Costo per tipologia di intervento					Stima totale
								Parcheggi	Percorsi	Dislivelli	Ostacoli	Varie	
1	CENTRO CIVICO E CHIESA S.M. DELLE GRAZIE	1	NO	NO	B	SI	B	€ 786,86	€ 8 677,19	€ 850,10	€ -	€ -	€ 10 314,15
2	PERCORSO AVVIO AL SANTUARIO	1	NO	NO	B	SI	B	€ 131,02	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 131,02
3	PERCORSO DI CONNESSIONE AI PARCHEGGI	1	NO	NO	M	SI	A	€ 3 586,77	€ 12 471,65	€ -	€ -	€ -	€ 16 058,41
4	AREA GIOCHI DI RIVALTA	1	NO	NO	B	SI	M	€ -	€ 4 269,84	€ -	€ -	€ 505,72	€ 4 775,56
5	PLESSO SCOLASTICO DI RIVALTA	1	SI	NO	M	SI	A	€ 4 480,08	€ 19 592,96	€ 1 700,20	€ -	€ -	€ 25 773,24
6	CASE POPOLARI DI RIVALTA	1	NO	NO	B	SI	B	€ 336,86	€ 4 284,79	€ 2 360,00	€ -	€ -	€ 6 981,65
7	PIAZZA DEL MUNICIPIO	1	SI	NO	M	SI	A	€ 262,03	€ 4 472,86	€ -	€ -	€ -	€ 4 734,89
8	PERCORSO COMMERCIALE DI RIVALTA	1	NO	P	A	SI	A	€ 7 058,46	€ 14 762,25	€ -	€ -	€ -	€ 21 820,71
9	PERCORSO CENTRALE DI BELLUNO	1	NO	NO	A	SI	A	€ 336,86	€ 10 500,00	€ -	€ -	€ -	€ 10 836,86
10	PERCORSO CICLOPEDONALE CIMITERO DI RIVALTA	1	NO	NO	B	SI	B	€ -	€ 700,00	€ -	€ -	€ -	€ 700,00
TOTALE COMPLESSIVO (EURO)								€ 16 978,92	€ 79 731,54	€ 4 910,31	€ -	€ 505,72	€ 102 126,48



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. 22 di 24



Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

5 Terza Fase: programmazione degli interventi

5.1 Determinazione della priorità degli interventi

Come riportato nelle tabelle dei quadri generali di spesa relativi agli edifici e agli spazi urbani a corredo dei rispettivi fascicoli delle schede di progetto, è stata formulata una valutazione in termini di "priorità" degli interventi da attuare.

La costruzione di questo indice di priorità è stata effettuata facendo sintesi di due ordini di valutazioni indipendenti:

- gravità della situazione rilevata;
- grado di utilità rispetto al possibile bacino di utenti.

Il concetto di "gravità" della situazione rilevata, ha posto al massimo della sua valutazione tutte le situazioni che manifestano allo stato attuale una condizione di "non accessibilità" e al minimo della sua valutazione tutte le situazioni ad oggi già accessibili. Trasformare questo elemento in un indice di valutazione ci permette di organizzare con una priorità condivisibile la sequenza delle azioni di eliminazione delle barriere architettoniche. Esso, considerato come unico elemento, non è tuttavia sufficiente.

Il concetto di "grado di utilità" rispetto agli utenti, ha il pregio di aggiungere alla valutazione anche il valore d'uso che ogni edificio o spazio urbano ha rispetto alla comunità. Nella valutazione proposta, è stato dato ad esempio un valore massimo alle scuole (di ogni ordine e grado) e agli ospedali, a seguire gli uffici pubblici di maggiore utilizzo, le aree di culto e sportive e le aree ricreative.

La somma di questi due indici porta ad una sequenza di valori che si ordinano autonomamente mediando la necessità di risolvere una situazione in base alla sua gravità, tenendo conto anche dell'importanza che tale intervento può avere nell'immediato per la collettività. Quello che abbiamo inteso evitare è di proporre una sequenza di interventi gravissimi per valutazione di accessibilità ma di modesta importanza per gli utenti finali.

5.2 Programmazione degli interventi

Dal punto di vista puramente teorico, gli interventi possono essere attuati anche in condizione di contemporaneità. All'atto pratico, tale contemporaneità non è generalmente possibile per diversi motivi a partire dalla disponibilità finanziaria, per arrivare a situazioni in cui molti interventi possono essere attuati all'interno di attività più complessive di ristrutturazione edilizia e/o urbana. Ricordiamo infatti che l'abbattimento delle barriere architettoniche è da considerarsi già come un requisito di ogni progettazione.

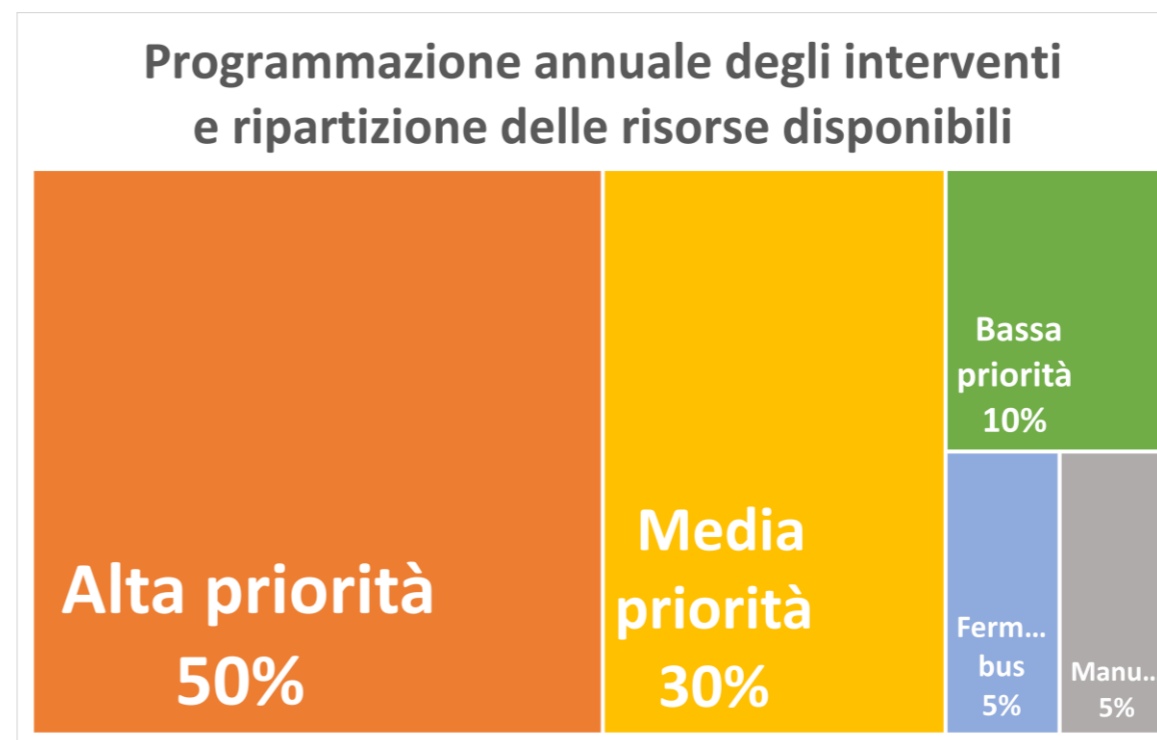
Nel confronto di collaborazione con gli Uffici Tecnici Comunali, ricercando delle modalità attuative eque ed attuabili, è stato elaborato il seguente schema orientativo che rende ulteriormente concreta l'organizzazione dei singoli interventi.

Partendo dalle risorse finanziarie del Comune di Brentino Belluno e dagli obiettivi generali di programmazione delle opere pubbliche, per ogni singolo anno verrà determinato l'ammontare da destinarsi agli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche. Tale somma è destinata ad essere variabile di anno in anno per dinamiche contabili ordinarie del bilancio comunale che deve tener conto di situazioni ordinarie e straordinarie non prevedibili con anticipo.

Per poter attuare con omogeneità gli interventi sul territorio, viene proposta inoltre la seguente destinazione delle risorse:

- Eliminazione delle barriere architettoniche relativamente a siti ad **alta priorità**, **50%** delle risorse;
- Eliminazione delle barriere architettoniche relativamente a siti di **media priorità**, **30%** delle risorse;
- Eliminazione delle barriere architettoniche in siti di **bassa priorità** **10%** delle risorse;
- Eliminazione delle barriere architettoniche nei siti delle **fermate del trasporto pubblico** (anche non direttamente oggetto delle presenti schede PEBA) **5%** delle risorse;

- Manutenzione del patrimonio dei dispositivi di accessibilità** (attualmente funzionali) distribuiti sul territorio, che presumibilmente avranno necessità di essere recuperati a seguito di danneggiamenti ed usura, **5%** delle risorse.



Tale redistribuzione delle risorse è volta a rendere attuabili tutti i progetti con tempi adeguati, essa potrà essere modulata nel tempo al variare delle quantità delle singole categorie rappresentate. A titolo di esempio, si può immaginare che il numero degli interventi ad alta priorità andranno a risolversi con una certa rapidità e quindi, ad un certo punto ci sarà bisogno di risolvere principalmente situazioni con priorità più basse.

In assenza di una piccola calmierazione della scala di priorità, potrebbe capitare che situazioni comunque significative ed utilizzabili non arrivino alla loro completa accessibilità se non al termine di tutti gli interventi, quando probabilmente l'obsolescenza data dall'utilizzo le rende in sé meno performanti e probabilmente bisognose di ulteriori interventi.

Un ulteriore strumento di cui tenere la giusta considerazione è la eventuale facoltà di scelta degli Uffici Comunali in merito ai singoli interventi che compongono le schede: una scheda che risolve delle criticità gravi non è di per sé composta di soli interventi importanti.

Essa può infatti contenere anche elementi accessori che di volta in volta possono essere rimodulati. Si deve essere consapevoli che questa scelta di frazionamento in parte snatura l'obiettivo di portare a completa accessibilità ogni sito analizzato, essa risulta tuttavia in molte situazioni più concreta ed attuabile ma rende allo stesso tempo più complessa e "granulare" la determinazione della sequenza di priorità degli interventi.

Le valutazioni ed i progetti contenuti nel presente PEBA portano quindi alla costruzione di una prima griglia di programmazione pluriennale di attuazione, lasciando tuttavia agli Uffici Tecnici Comunali il compito di consolidare e/o aggiornare periodicamente tale elenco.

Si ritiene infatti che la rigida determinazione di un elenco non aggiornabile e modificabile sia contrario alle necessità degli stessi stakeholder: le condizioni di necessità e di usura dei dispositivi di abbattimento delle barriere architettoniche sono di per sé in continuo mutamento e strumenti come il PEBA abbiano il ruolo di fungere da guida metodologica prima ancora che da articolato elenco di azioni privo di flessibilità. Questa flessibilità operativa potrebbe essere perseguita nei PEBA solamente se fosse possibile trasformarli in strumento in continuo aggiornamento con cadenza annuale o biennale.



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

E L A B O R A T O

01

Pag. **23** di 24


NETMOBILITY

Via Morgagni, 24
37135 VERONA (VR)
tel / fax +39 045 8250176
netmobility@netmobility.it
www.netmobility.it
P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238

6 Riferimenti bibliografici

World Health Organisation (OMS), "World Report on Disability", 2011.

M. Druille e A. Scarpa, "Per una città sostenibile a misura di tutti. Dal piano di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba) al piano della mobilità pedonale (Pediplan)", Alinea, 2009

Barriere architettoniche. Regole internazionali. Manuale tecnico per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ed. hPress e PirelliRE Franchising, 2005.

Argentin, M. Clemente, T. Emler, Eliminazione barriere architettoniche. Progettare per un'utenza ampliata, ed. DEI 2004.

Regione del Veneto Giunta Regionale, "Linee guida per la redazione del piano di eliminazione barriere architettoniche" a cura del Centro di Documentazione sulle Barriere Architettoniche, 2003.

Regione Veneto Giunta Regionale, "Il verde è di tutti. Schede tecniche per la progettazione e la realizzazione di aree verdi accessibili e fruibili", 2003.

Regione Lombardia, "L'ambiente per tutti. Spunti progettuali ed idee per la fruizione allargata nelle aree protette della Regione Lombardia", 2003.



COMUNE DI
BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

P.E.B.A.

2020

CIG. Z0A29C0618

Fasi 1 – 2 - 3

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
RILIEVO E ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

ELABORATO

01

Pag. **24** di 24



NETMOBILITY

Via Morgagni, 24

37135 VERONA (VR)

tel / fax +39 045 8250176

netmobility@netmobility.it

www.netmobility.it

P. I.V.A. e C.Fisc. 03184140238